

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE
REDAZIONE E CRONACA
AMMINISTRAZIONE

GOVERNO 21
GOVERNO 79
GOVERNO 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza e numero di colonne: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 32 - Trimestrale So. 17 - Annuale ridotte per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 90

DENUNCIATA DA VON BRENTANO AL BUNDESTAG

La politica di aggressione, di imperialismo e di colonialismo dell'Unione Sovietica

Il Ministro degli Esteri del governo di Bonn ha sottolineato che il problema dell'unificazione della Germania è al centro della politica estera federale - Deprecazione per la repressione sovietica in Ungheria e appoggio alla "dottrina Eisenhower,"

Bonn, 31.
Il Ministro degli Esteri della Repubblica Federale Tedesca, Von Brentano, ha fatto oggi al Bundestag l'attesa dichiarazione sulla politica estera. «La Francia e la Germania — ha detto, tra l'altro, Von Brentano — hanno dimostrato a tutto il mondo che se le nazioni sono animate da sentimenti di pace e di libertà ogni divergenza può essere composta e superata».

Dopo aver messo in rilievo che si deve in maniera particolare agli Stati Uniti se nel Medio Oriente è stata preservata la pace, Von Brentano ha detto che il governo federale è pronto ad appoggiare, nei limiti delle sue forze, la «dottrina» di Eisenhower.

Quindi il Ministro degli Esteri federale, dopo aver riaffermato che la riunificazione della Germania rimane il problema principale verso il quale sono rivolte le preoccupazioni del governo di Bonn, ha dichiarato che esso governo continuerà ad armonizzare la sua politica estera con quella dei suoi alleati ed ha espresso le proprie riserve circa la fiducia che il mondo libero, in seguito agli avvenimenti di Ungheria, può avere nell'Unione Sovietica.

Passando a parlare dell'Ungheria, Von Brentano, dopo aver ricordato che l'insurrezione «è stata soffocata dalla Unione Sovietica solo impiegando enormi mezzi militari», ha espresso la speranza che «le immense sofferenze del popolo ungherese non siano vane». «Le dichiarazioni fatte da Chu En Lai a Varsavia — ha proseguito il Ministro degli Esteri — hanno sollevato in tutto il mondo libero serie preoccupazioni, in quanto esse rappresentano una sincera o imposta solidarietà con la politica di violenza dell'Unione Sovietica, che mette in rilievo il pericolo che pesa sul mondo libero da parte del blocco orientale».

«Non è vero — ha detto quindi Von Brentano — che la pace sia minacciata dai contrasti esistenti tra il mondo libero ed il blocco orientale, è vero, al contrario, che, dopo la seconda guerra mondiale, è stata la politica di aggressione, di imperialismo, di colonialismo dell'Unione Sovietica che ha costretto le altre nazioni ad unirsi per difendere la loro sicurezza e la loro libertà».

Il Ministro degli Esteri del governo di Bonn, ha così concluso: «La crisi che ha recentemente colpito il sistema difensivo della NATO, è stata salutata perché ha additata la necessità di coordinare la politica della comunità atlantica. Noi siamo sempre più favorevoli alla rapida realizzazione dell'integrazione europea, e per questo siamo favorevoli alla firma dei trattati del mercato comune e dell'Euratom».

La dichiarazione governativa è stata spesso accolta dai nutritissimi applausi della maggioranza, ma anche interrotta da vivaci disapprovazioni dell'opposizione socialdemocratica sostenuta da una parte del pubblico delle tribune.

Ha preso quindi la parola il leader dell'opposizione Ollenhauer, il quale ha sostenuto la esigenza di un miglioramento dei rapporti di Bonn con l'URSS e con gli altri paesi orientali, nonché delle relazioni tra l'Occidente e l'Asia. Il leader socialdemocratico ha affermato che il suo partito è per la riunificazione della Germania nel quadro di un sistema di sicurezza europeo garantito dagli Stati Uniti e dall'URSS.

Gli ha risposto Von Brentano, affermando che il miglioramento dei rapporti tra la Repubblica Federale e l'URSS viene ostacolato dal mancato rimpatrio dei tedeschi tuttora detenuti nell'Unione Sovietica.

Viene confermato dalla dichiarazione di un portavoce del Ministero degli Esteri di Bonn che il governo della Repubblica Federale tedesca, in linea di massima, approva la proposta inglese circa una conferenza dei Ministri degli Esteri dell'UEO da tenersi a Londra alla fine di febbraio.

Il portavoce ha aggiunto che funzionari dell'Ambasciata della Germania Occidentale a Londra stanno già discutendo al Foreign Office sulla data e l'ordine dei lavori della conferenza stessa.

La dichiarazione governativa è stata spesso accolta dai nutritissimi applausi della maggioranza, ma anche interrotta da vivaci disapprovazioni dell'opposizione socialdemocratica sostenuta da una parte del pubblico delle tribune.

Ha preso quindi la parola il leader dell'opposizione Ollenhauer, il quale ha sostenuto la esigenza di un miglioramento dei rapporti di Bonn con l'URSS e con gli altri paesi orientali, nonché delle relazioni tra l'Occidente e l'Asia.

Il portavoce ha aggiunto che funzionari dell'Ambasciata della Germania Occidentale a Londra stanno già discutendo al Foreign Office sulla data e l'ordine dei lavori della conferenza stessa.

Il portavoce ha aggiunto che funzionari dell'Ambasciata della Germania Occidentale a Londra stanno già discutendo al Foreign Office sulla data e l'ordine dei lavori della conferenza stessa.

Il portavoce ha aggiunto che funzionari dell'Ambasciata della Germania Occidentale a Londra stanno già discutendo al Foreign Office sulla data e l'ordine dei lavori della conferenza stessa.

Il portavoce ha aggiunto che funzionari dell'Ambasciata della Germania Occidentale a Londra stanno già discutendo al Foreign Office sulla data e l'ordine dei lavori della conferenza stessa.

Il portavoce ha aggiunto che funzionari dell'Ambasciata della Germania Occidentale a Londra stanno già discutendo al Foreign Office sulla data e l'ordine dei lavori della conferenza stessa.

Il portavoce ha aggiunto che funzionari dell'Ambasciata della Germania Occidentale a Londra stanno già discutendo al Foreign Office sulla data e l'ordine dei lavori della conferenza stessa.

Il portavoce ha aggiunto che funzionari dell'Ambasciata della Germania Occidentale a Londra stanno già discutendo al Foreign Office sulla data e l'ordine dei lavori della conferenza stessa.

La conferenza di Londra

Roma, 31.
La nota di invito che il Foreign Office ha inviato per una conferenza dei paesi dell'Unione Europea Occidentale da tenersi a Londra verso la fine del mese, suggerisce, fra l'altro, la creazione di una specie di direttorio composto dai Ministri degli Esteri e avente il compito di provvedere alle consultazioni preventive che erano state raccomandate all'ultima riunione della NATO.

Sul terreno della cooperazione europea la nota inglese prevede sia discussa la proposta italiana di una assemblea elettiva. A questo riguardo il governo inglese ha in mente una sorta di grande ente europeo atlantico, con quartier generale a Parigi, del quale dovrebbero entrare a far parte come altrettante sezioni tutte le molteplici organizzazioni ora esistenti: la NATO, l'Unione Europea Occidentale, il Consiglio d'Europa, la comunità carbo-siderurgica, il mercato comune, l'Euratom ecc.

Questo super ente dovrebbe funzionare un po' come le Nazioni Unite con delegazioni permanenti ad dette alle varie sessioni.

La situazione militare dell'Europa Orientale

Londra, 31.
Il corrispondente diplomatico del «Times» traccia un quadro della situazione militare nell'Europa Orientale dopo gli avvenimenti degli ultimi mesi in Polonia ed in Ungheria.

Nella primavera scorsa — rileva il corrispondente — si calcolava che i russi avessero 175 divisioni, più 35 appartenenti ai paesi satelliti. Ora le seconde non si calcolano: le divisioni ungheresi non si vedono più, di recente si è parlato di smobilizzazione delle divisioni romene, ed i tedeschi sostengono che in caso di ostilità con l'Occidente le forze militari della Germania Orientale passerebbero dall'altra parte. Tuttavia — sottolinea il «Times» — ciò non significa che il controllo russo sull'Europa orientale sia seriamente indebolito. Si ritiene vi siano 22 divisioni russe nella Germania orientale e probabilmente altre 4 divisioni anti-aeree.

PRONTAMENTE SMENTITA

La notizia dell'assassinio del Presidente Nasser

Il Capo dello Stato egiziano ha ricevuto l'Ambasciatore della Cina popolare - Imposte restrizioni sulle importazioni dagli S.U. Costituita in Egitto la prima confederazione sindacale

Il Cairo, 31.
Le voci diffuse da agenzie stampa e secondo le quali il Presidente Nasser sarebbe stato assassinato, sono state recisamente smentite negli ambienti governativi egiziani.

A conferma della smentita è stato reso noto che il Presidente egiziano ha ricevuto oggi l'Ambasciatore della Cina popolare.

I contatti del Sultano del Marocco con gli esponenti del Governo Italiano

I problemi dell'Euratom esposti dal Senatore Guglielmo

Roma, 31.
Il Ministro degli Esteri on. Martino ha offerto a Villa Madama, un pranzo in onore del Sultano del Marocco Maometto V.

Vi sono intervenuti il Ministro degli Esteri marocchino Ahmed Balafout, il Vice Presidente del Consiglio on. Saragat, i Ministri della Difesa, della Pubblica Istruzione e del Commercio Estero, Sottosegretari, Parlamentari ed alti funzionari.

IL SOGGIORNO AMERICANO DEL RE DELL'ARABIA SAUDITA

Iniziati a Washington i colloqui politici di Re Ibn Saud

Nel corso del colloquio con il Presidente degli Stati Uniti il sovrano arabo avrebbe esposto il suo punto di vista sul piano per il M.O. - I commenti alla conferenza stampa di Eisenhower e le polemiche per l'invito a Tito

Washington, 31.
Dopo aver avuto un colloquio con il Presidente Eisenhower, Re Saud d'Arabia, è stato ospite d'onore ad un pranzo offerto dallo stesso Presidente degli Stati Uniti.

Circa il tema del colloquio non è stata fatta, dai portavoce ufficiali, nessuna dichiarazione ma si presume che i due uomini di Stato abbiano parlato della «dottrina Eisenhower» e che Re Saud abbia esposto su tale dottrina il proprio punto di vista.

Si apprende intanto che il figlioletto del Sovrano, colpito tempo fa da paralisi alla gamba ed alla mano destra, verrà ricoverato all'ospedale «Walter Reed» e che Eisenhower in persona ha dato disposizioni perché venga tutto preparato per un accurato esame medico.

Si apprende anche che Re Ibn Saud ha avuto un colloquio, alla Blair House, con il Segretario di Stato Foster Dulles.

Il colloquio è durato due ore e mezzo e vi hanno preso parte gli esperti statunitensi e arabi.

Successivamente il Re dell'Arabia Saudita è intervenuto ad una colazione offertagli dal Vice Presidente Richard Nixon.

Il massimo riserbo viene mantenuto da tutte e due le parti anche sul contenuto di questo colloquio.

Intanto le spiegazioni fornite da Eisenhower nel corso della sua conferenza stampa, circa le ragioni che inducono il governo degli Stati Uniti a sviluppare i programmi di visite dei capi di Stato e dei capi di governo, coincidono con il giudizio che della situazione si dà in ambienti diplomatici e politici della capitale a proposito del problema suscitato dal preannuncio di un viaggio del Pre-

sidente Tito in America.

Eisenhower ha, in sostanza, ribadito che non è accettabile il metodo di discussioni soltanto con coloro che concordano con il punto di vista dell'Amministrazione, ed ha avvertito che proprio con coloro che dissentono si deve discutere ai fini del perseguimento di obiettivi di pace. D'altra parte, egli ha insistito nel principio della non ingerenza negli affari interni di altre nazioni.

L'articolo del «Borba» non è stato fino ad ora commentato né ufficialmente, né ufficiosamente, negli ambienti della Casa Bianca e del Dipartimento di Stato. Tuttavia al Congresso, i firmatari della petizione contro l'invito al Presidente Tito, non hanno nascosto il proprio compiacimento per l'atteggiamento del «Borba», considerato come un successo dell'iniziativa parlamentare, che avrebbe raccolto già più di 150 adesioni.

Tale iniziativa è stata preannunciata dal senatore Mc Carthy, definito l'uomo duro dell'anticomunismo.

Quanto alla dichiarazione di Eisenhower — si osserva — essa riflette con sufficiente evidenza il pensiero del Dipartimento di Stato, favorevole ad un diretto scambio di punti di vista con il Presidente jugoslavo, sia a chiarimenti degli obiettivi e degli strumenti della politica estera degli Stati Uniti, sia nella ricerca di indicazioni più soddisfacenti di quelle attualmente disponibili circa gli orientamenti ed i propositi del governo di Belgrado.

La visita pare sia stata progettata per la settimana di Pasqua, quando il Congresso non sarà in sessione, e ciò per evitare all'ospite il disagio di un atteggiamento non favorevole dei deputati e dei senatori. E' ancora in discussione, indipendentemente dall'articolo del «Borba», la possibilità di far visitare a Tito altre città degli Stati Uniti oltre Washington e New York.

Per l'ammissione in USA di un maggior numero di profughi

Washington, 31.

Il Presidente Eisenhower ha sollecitato, con un suo messaggio, il Congresso ad approvare una legge che consenta l'ammissione negli Stati Uniti di un maggior numero di profughi e che permetta di elevare la quota annua di immigranti regolari.

Ecco i punti principali del messaggio: si sollecita l'ammissione negli Stati Uniti di rifugiati dalla persecuzione e dalla tirannide comunista in numero non superiore, per ogni anno, alla media degli stranieri accettati durante gli ultimi otto anni; si chiede di autorizzare il Procuratore Generale a consentire agli stranieri che già si trovano negli Stati Uniti in base ad accordi provvisori — come nel caso dei profughi ungheresi — di restare nel paese come residenti permanenti; si chiede che la quota annua di immigranti regolari venga aumentata da 154 mila a 219 mila; si chiede che sia consentito di completare le quote inutilizzate di alcuni paesi con immigranti di altri paesi; si chiede, infine, di permettere che le quote non completate di un dato anno siano valide per l'anno seguente.

Il trattato anglo-giordano

LONDRA. — Si annuncia ufficialmente che i negoziati per la risoluzione del trattato anglo-giordano, si inizieranno il quattro febbraio ad Amman.

Kadar stringe la vite

Vienna, 31.
E' stato diffuso da fonte ufficiale ungherese il testo di un discorso pronunciato dal Presidente Kadar, nel corso del quale egli ha reso noto che sono state poste restrizioni nell'insegnamento religioso nelle scuole, ristabilito recentemente, in quanto alcuni preti ne approfittavano per fare propaganda anticomunista.

Radio Budapest informa che sembra che l'Unione Sovietica sia disposta ad inviare in Ungheria una commissione di esperti per studiare il modo di risolvere il problema della mancanza di materie prime che paralizza le industrie ungherese.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 73

PROVENIENTE DA HARGEISA

E' ospite a Mogadiscio una missione dell' "Unione Fronte Nazionale"

E' giunta in questi giorni a Mogadiscio, proveniente da Hargeisa, una delegazione dell' "Unione Fronte Nazionale" del Somaliland.

La delegazione, che è composta dai Signori Ahmed Hassan, Presidente dell' "Unione Fronte Nazionale", Michael Joseph Mariano, Vice Presidente dell'Unione stessa, Scek Osman Scek Omar, Haji Iussuf Iman, Haji Dahir Elmi e Abdi Dahir Farah, membri, è in visita ufficiale in Somalia dove avrà contatti con gli esponenti politici del Territorio, essa si tratterà in Somalia per circa due settimane ed è ospite dell'Assemblea Legislativa e del Governo.

Scopo della missione è anche quello di osservare il cammino compiuto dalla Somalia sotto Amministrazione Fiduciaria specialmente per quanto si riferisce all'autogoverno, alla sua organizzazione, alle sue realizzazioni, ed al suo funzionamento.

Nel porgere alla Missione dell' "Unione Fronte Nazionale", ed alla consorte del Vice Presidente Michael Joseph Mariano, Signora Marie Franco-

se, il benvenuto in Somalia, auguriamo a tutti i suoi membri un felice soggiorno, a Mogadiscio ed in tutto il Territorio.

Municipio di Mogadiscio Segreteria e SS. GG.

Si avverte che il termine per il rinnovo delle Licenze di esercizio per l'anno 1957 VIENE PROROGATO al 15 febbraio prossimo venturo.

Scaduto tale termine, che non sarà ulteriormente prorogato, saranno applicate le relative soprattasse e le altre penalità di legge. Mogadiscio, 30-1-1957.

IL SINDACO (M. S. Giamal Abdullahi)

Ispettorato Istruzione Secondaria

Prime visioni "Salomé"

Charlie Laughton, Rita Hayworth, Stewart Granger, Sir Cedric Hardwicke i tutti nelle mani quantate, e non solo moralmente, di un grande regista quale William Dieterle, non possono essere che la certezza di un ottimo film; infatti Salomé è, dal punto di vista spettacolare un grande film. La trama del film, raccontata succintamente da un critico cinematografico, sarebbe di cattivo gusto per il pubblico, che certamente la conosce. Tutto il film, è ottimamente ripreso in un perfetto Technicolor, messo in evidenza da un bravissimo operatore, al secolo Charles Lang, il quale ha saputo dare in ogni inquadratura, e specialmente nei primi piani, un effetto di luci meraviglioso; il dettaglio degli occhi bellissimi del Battista, l'attore Alan Badel, è una cosa degna della migliore fotografia, e lo sgorgare delle lacrime, ci fanno dimenticare che sono di... glicerina, tanto sono perfette.

- 1) Scuola Media Superiore della Somalia;
 - 2) Scuola Media Inferiore della Somalia;
 - 3) Scuola Avviamento Industriale;
 - 4) Scuola Marittima e Pesca;
 - 5) Scuola Economia Domestica;
 - 6) Istituto Magistrale;
 - 7) Collegio Agrario di El Mugne;
- Nella Scuola di Discipline Islamiche gli esami di promozione inizieranno il 9 marzo p.v. e quelli di Licenza il 16 marzo p.v.
- Gli esami di ammissione alla Scuola Media Inferiore della Somalia avranno inizio il 13-3-57 ore 7.30.
- Il diario delle prove sarà affisso agli albi delle rispettive Scuole.
- Le Segreterie sono aperte al pubblico tutti i giorni feriali dalle ore 10.30 alle 12.30 per eventuali chiarimenti.

Non tanto bella la famosa danza di Salomé, che a parte il fatto che la Hanworth non sia una ballerina, il balletto stesso, ci pare poco consoni allo ambiente, per contro, durante la danza, il viso mobilissimo del grande Laughton, ci fanno immaginare una danza molto più provocante di quella alla quale assistiamo. Solo negli ultimi movimenti, sui gradini del trono, e più per virtù dello sguardo della Rita, che non per la danza, troviamo un motivo dello sguardo di Erodote. Tutti bravi gli attori, la Hayworth, il Laughton, il Centurione Claudio, l'attore Stewart Granger, dosatissimo ed efficace nella sua prestanza fisica, compassato ed a posto come sempre Sir Hardwicke nella breve e pur impegnativa parte del Tiberio; simpatico più di quello che lo abbiamo immaginato nel leggere la sua storia, il Ponzo Filato, Basil Sydney, ed in ottima forma Erodote, la malvagia. Essa è interpretata magistralmente da Judith Anderson. Troppo caricato lo Schwartz, con troppa barba bianca. Vedere senza timore, anche per chi invita, con la sua storia alla bontà, anche a quella dei critici cinematografici.

AD HAUADLEI

Muore un uomo per le ferite infertegli da un ippopotamo

E' deceduto ad Hauadlei il Consigliere Distrettuale di Villabruzzi, Nur Sciariffou Mahdi. La morte è stata causata dall'aggressione che il defunto ha subito da parte di un ippopotamo che lo ha colpito con tutta la forza derivante dalla sua enorme massa in movimento. Benché prontamente assistito il Nur Sciariffou Mahdi, non riusciva a sopravvivere causa delle gravi ferite riportate. Il Commissario Distrettuale di Villabruzzi, Signor Hassan Mohamed, appena venuto a conoscenza del triste fatto, si portava ad Hauadlei per presenziare ai funerali e per porgere le sue condoglianze ai familiari dell'estinto.

Unione Giovani Somali Haua Avviso Si rende noto che la sede del Partito Unione Giovani Somali Haua è stata trasferita in Via Cardinal Massaia ex Conferenza - Casella Postale n. 355.

Nel corso di una lite uccide la moglie

Una lite, generata da futili motivi, ha provocato la morte di una donna a Villabruzzi. Nella tarda sera Naharele Mugur Mohamed, veniva a diverbio con la Mumina Mohad Somane. La questione, dicevamo, era sorta per questioni di nessun conto, ma, accade purtroppo, gli animi si sono accesi e il Naharele Mugur Mohamed, preso dall'ira, all'improvviso sferrava un violento calcio alla moglie colpendola alla regione addominale, la poveretta non resisteva alla violenza del colpo e decedeva. L'uxoricida veniva immediatamente tratto in arresto dalla polizia del luogo.

ALL'ISTITUTO CULTURALE E SOCIALE Ripresa di "Botte e risposta"

L'Istituto Culturale e Sociale ha rivisto, l'altraserà, la folla delle grandissime occasioni. Evidentemente, malgrado la lunga pausa, «Botte e Risposta», non era stata dimenticata, e di ciò ci convince il fatto che il lancio pubblicitario è stato veramente modesto. Il fatto che un'iniziativa trovi il pubblico pronto a seguirlo ad oltre un anno di distanza, sta a dire che l'iniziativa è buona. La sua ripresa ci auguriamo, quindi, segni l'inizio di una serie costante di riunioni. Dopo un breve discorso introduttivo del Presidente dell'Istituto, Dottor Antonio Zuccardi, ha pronunciato alcune parole di circostanza Ahmed Mohamud Allora, dopo di che Mohamed Farah Siad ha dato il via alla serata, lanciando le sue «botte» e sfidando alle «risposte» i numerosi convenuti. Il «Kid», ha dato alla serata l'apporto di una vivacità, del resto ben nota, mentre «Allora», sebbene esordiente in questa specie di spettacolo, non è stato da meno. Condotta da questi due «assi», la serata si è svolta vivacissima. Né sono mancati, ad accrescerne l'interesse, gli incidenti polemici tra pubblico e presentatori - incidenti così per dire - che tutto è servito ad agguizzare pepe alla manifestazione che ha visto gli interrogati abbastanza ben preparati. Speriamo che la prossima volta lo siano di più. Brillantissimo è riuscito il momento in cui tra tutti i presenti, nessuno è stato in grado di dare notizie particolareggiate sull'Istituto Culturale e Sociale, solo il piantone, che vi è occupato fin dalla fondazione, ha saputo rispondere. Nella sua modestia il piantone ha saputo dimostrare di essere tanto affezionato al suo lavoro da conoscere bene la vita dell'Istituto! Non è stato questo il solo momento divertente della serata, che ripetiamo si è svolta in uno spumeggiare di risate, provocate e dalla destrezza dei presentatori e dalle risposte e dall'imbarazzo che molte volte gli interrogati hanno dimostrato, ma abbiamo voluto ricordarlo perché significativo e per dare a Cesare quel che è di Cesare.

Bellissimi i premi ed ottima l'organizzazione curata dalla direzione dell'Istituto, ma si è visto che la sala non è sufficientemente capace per manifestazioni che godono di tanto larga popolarità, per la prossima seduta sarebbe bene studiare un'altra soluzione, per esempio il «Teatro Enal».

Scuola Primaria per Adulti ESAMI

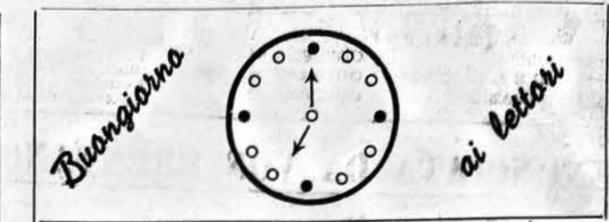
Si avvertono tutti coloro che intendono sostenere gli esami quali candidati privatisti presso le Scuole Primarie per Adulti, che gli esami avranno inizio a Mogadiscio il giorno 4 febbraio p.v. alla Scuola Cardinal Massaia per i maschi ed alla Scuola Guido Corni per le femmine.

L'ora di inizio degli esami sarà fissata dal Direttore della scuola. Per la ammissione agli esami i candidati devono avere superato i seguenti limiti di età: anni 15 per l'esame del 1° corso; anni 16 per l'esame del 2° corso; anni 17 per l'esame del 3° corso. Le domande redatte in carta semplice, vanno indirizzate alla Direzione della Scuola e devono precisare il corso per il quale il candidato intende sostenere l'esame. Il termine massimo per la presentazione delle domande è fissato al 2 febbraio p.v. Per sostenere l'esame il candidato deve presentare la carta di identità od altro documento di riconoscimento. Le prove di esame sono per le materie:

- lingua italiana o lingua araba;
 - aritmetica e geografia;
 - cultura generale (storia, geografia, storia naturale).
- L'ISPETTORE SCOLASTICO (R. Joppi)

Ferito da un elefante

Un altro incidente causato dai pachidermi si è verificato in località Mahad-Gab, a circa 10 km. da Margherita. Abucar, Addo Ocher, mentre trovavasi sulla propria sciamba, veniva assalito da un grosso elefante che gli produceva ferite gravi per cui è stato ricoverato all'ospedale di Chisimaio.



1 febbraio 1957, venerdì. 1 Ragabi 1376 dell'anno dell'Egira.

EFFEMERIDI

Il cambiare del mese non cambia, va da se, l'andamento delle cose, il tempo, questo instancabile divoratore delle cose e dei fatti, assiste impassibile al continuo affannarsi degli uomini. L'1 febbraio del '57 vede la Cina comunista dichiarata, a schiacciante maggioranza, dalle Nazioni Unite «Stato aggressore» in Corea, si tratta di una condanna morale che non porta alcun mutamento alla tristezza dei fatti: quante condanne morali ha avuto in questi giorni l'Unione Sovietica? E pure non si sogna neanche di alzare il suo tallone ferato dalla terra ungherese. Forse il mondo non è più, se pure mai lo è stato, capace di ascoltare una «condanna morale». A Mogadiscio il Consiglio Territoriale prosegue nella discussione del suo regolamento interno. Il corrispondente giorno del 1952 registra che la calma regna su tutto l'Egitto. Lo Amministratore Fornari, consegna a nome del governo italiano, la «Enciclopedia Treccani» allo Istituto Culturale e Sociale. Il primo febbraio del 1954 ci ricorda le dimissioni del Ministero Fanfani che non è riuscito ad ottenere il voto di fiducia dalla Assemblea di Montecitorio. Eden presenta, alla conferenza quadripartita di Berlino, un ennesimo piano per la soluzione del problema tedesco, cose vecchie che quasi non c'è più neanche sugo a ricordare. Tragica la giornata in Egitto, dove l'espresso Cairo-Alessandria travolge tutta una folla osannante il Gen. Naghib. In Somalia è iniziata da poco la campagna pozzi e le prime notizie confortanti in proposito richiamano tutta l'attenzione pubblica: l'acqua è sgorgata dal secondo pozzo di Baldoa e dal primo, perforato ad Uenle Uen; la squadra di calcio del Corpo di Polizia è campione della Somalia.

Mentre l'1 febbraio del 1955 il Primo Ministro ed il Ministro degli Esteri di Turchia, Menderes e Koprulu, si trovano a Roma, tutto il mondo è ancora in allarme per la crisi di Formosa. Un anno fa vede la crisi del Medio Oriente avviarsi decisa verso la fase acuta: Eden è a Washington, ma non si trova affatto d'accordo con Eisenhower sul modo di risolvere i grossi problemi di quel settore. Mosca ha scatenato una delle sue ricorrenti campagne pacifiste, ma le cronache parlano di una sua gara con gli Stati Uniti per la supremazia atomica.

Tutti siamo ossessionati dalla pubblicità dei dentifici, sorrisi smaglianti, dentature sane, «a dir le mie virtù basta un sorriso», eccetera. Indubbiamente anche i dentifici hanno la loro incontestabile utilità, ma pare che i denti debbano essere, come dire, costituzionalmente sani, e secondo gli studiosi questa loro costituzione deriva dalla vitamina D. I denti hanno molti nemici dei quali i più dannosi sembrano essere gli idrati di carbonio (zucchero, feculenti), il che spiega come certi popoli esclusivamente mangiatori di carne (gli esquimesi) abbiano delle bellissime dentature. Se avete un debole per lo zucchero, i dolci, le caramelle, i cioccolatini, badate alla carie dentaria, sebbene l'influenza alimentare su una dentatura adulta, sia assai meno sensibile che su quella infantile. Se volete che il vostro bimbo inalberi più avanti un sorriso splendente da quegli del sugo d'arancia, ricco di vitamina A. I denti di ragazzi privati di vitamina A si sviluppano con uno smalto sottile, fragile e mal formato. Le vitamine C hanno un posto essenziale nella formazione della sostanza dura che si trova tra lo smalto e la polpa. Le vitamine D sono anch'esse indispensabili, perché reggono il

metabolismo del fosforo e del calcio, materie di cui sono costituiti i denti. La vostra figlia che dovrà la bellezza della sua bocca tanto all'alimentazione razionale che le avrete preparata, che alle cure di pulizia quotidiana indispensabile che le avrete insegnato ad osservare. Sappiate che le preziose vitamine D si trovano nei pesci oleosi (tonno, aringa, sardina, salmone), nell'olio di fegato di merluzzo, nel burro e nelle uova (in piccole quantità), ma il più potente generatore di vitamine D rimane il sole.

IL PROGRAMMA DI RADIO MOGADISCIO.

- PROGRAMMA A - ore 12.30-13
Giornale Radio; Domani alla Radio: Musica.
- PROGRAMMA B - ore 16.30-17
Recitazione e interpretazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Giro del mondo
Canzone moderna somala
Hello
Giornale Radio (Rahan Uen)
- PROGRAMMA C - ore 19.30-20
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Puericultura
Gabai
Gurou
Hello
Giornale Radio (Rahan Uen)
- PROGRAMMA D - ore 21-22
Conversazione
Primo Festival Internazionale della Canzone a Venezia - Nilla Pizzi - Aldo Alvi.

Trasmissione lingua italiana

- 13.00 - Ritmi ballabili
- 13.10 - Giornale Radio
- 13.20 - Ritmi cantati
- 20.00 - Giornale Radio
- 20.10 - Concerto in miniatura a cura di Alberto Gaioni-Berti.

GLI SPETTACOLI.

- CINEMA BENADIR - «Desirée» in Cinemascope (Technicolor). Prezzi: I posti So. 2 - II posti So. 1.50
- CINEMA CENTRALE - «Crimiere al vento» e Cinegiornale.
- CINEMA EL GAB - «Fiamme a Calcuta».
- CINEMA HADRAMUT - «Sinfonia d'amore» in Technicolor.
- CINEMA TEATRO HAMAR - «Salomé» in Technicolor e Cinegiornale.
- CINEMA MISSIONE - «Ultima vendetta».
- SUPERCINEMA - «I pionieri della California» in Technicolor - Con: Rod Cameron - Joanne Dru - Nuovo cinegiornale.

IL TEMPO.

del giorno 31 gennaio 1957

Temperatura massima	23.4
Temperatura minima	22.4
Vento prevalente NE km/ora	12.1

IL LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli	
Beet Uen	m. 0.30
Giuba	
Lugh Ferr.	m. 1.45

CHI ARRIVA E CHI PARTE

Con l'Adenayr, da Nairobi, sono giunti: Mohamed Ali Abicar, Melvyn Bekens, Mohamed Ahmed Maio, Her shell Weaver.

Con lo stesso aereo, per Aden, sono partiti: Abdi Scek Aboke Mohamed, Claudio Costa, Gerald Weathersby.

I PREZZI DEL BESTIAME

Durante la giornata del 27 gennaio 1957 nel mercato di Uardigied sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 22 da So. 75 a 280 l'uno;

Buoi n. 21 da So. 30 a 60 l'uno;

Vitelli n. 10 da So. 20 a 60 l'uno;

Vacche da latte n. 4 da So. 135 a 330 l'una;

Caprini n. 234 da So. 6 a 48 l'uno;

Asini n. 2 da So. 60 a 90 l'uno;

LIDO
da "CICCIO"

Sabato 2 febbraio

FOLLIE di CARNEVALE

Grande serata di gala
con la partecipazione dei beniamini

"Los Cuatro Amigos,"
nel loro più scapigliato repertorio

Salone eccezionalmente addobbato
Splendidi originali Cotillons

LUCILLIANA TAVOLA CALDA E FREDDA
fornita dalle più squisite specialità

VINI - SPUMANTI - LIQUORI di tutti i tipi e marche

Si prega di prenotare i tavoli - Telef. 687

SARA' CRADITA L'ASSENZA DELLA "MUSONERIA"

RADIO MOGADISCIO

Questa sera alle ore 20.10

CONCERTO IN MINIATURA
a cura di Alberto Gaioni - Berti

Musiche di Bartok, Elakowsky, Chopin, Mascagni

PROFILI

Richard Wright

Uno dei maggiori romanzieri americani, abita in una elegante via parigina, ma non ama mostrarsi in pubblico. "Non si sa mai che cosa possa scatenarsi da una follia", dice

Era da poco finita la guerra, quando il Governo francese invitò il romanziere americano Richard Wright a Parigi in qualità di «ospite»: l'invito era stato sollecitato per lui da Jean-Paul Sartre, allora eroe incontrastato della scena letteraria francese. Wright accettò con entusiasmo, portando con sé a Parigi la moglie, la figlia, il gatto siamese Nabi, due macchinine da scrivere e una buona provvista di carta vergata gialla. Fu press'a poco a quell'epoca che venne per la prima volta a Roma, e subì con cortese stupore l'assalto dei nostri fotografi e intervistatori, che non persero occasione per mettere l'accento sul colore della sua pelle più che sul significato dei suoi libri: fino a improvvisare in sua presenza, si racconta, una specie di referendum per stabilire a quante fra le signore presenti non sarebbe spiaciuta un'avventura con lui.

Allo scrittore, ormai abituato a venire accolto come il maggiore esponente della «letteratura di protesta» americana, curiosità di questo genere devono essere sembrate per lo meno strane: soprattutto perché pochissimi sapevano che cosa aveva scritto e a che cosa mirasse. A Parigi la sua fama era invece molto solida; per qualche tempo Wright vi aveva diretto la rivista «Twice and Year», divenendo in seguito uno dei promotori di quella «Présence Africaine», che introdusse in Francia tanti scrittori e poeti negri d'America.

A quel tempo abitava in uno dei quartieri più lussuosi e borghesi di Parigi: dal suo alloggio a due piani, tra poltrone e divani, fiori e pizzi, paralumi e porcellane, si arrivava ai balconi da cui si vedeva Parigi e la Senna. Wright faceva gli onori di casa con quel sorriso da uomo felice di cui è prodigo coi conoscenti superficiali: ma gli amici veri li portava di sopra, nel suo studio. Non era un vero studio, ma uno stanzino, una specie di soffitta, che conteneva a stento una brandina, uno scaffale traboccante di libri, una mensola col gramofono e la macchina da scrivere di ricambio, e un tavolo con la macchina da scrivere.

Accoccolato sulla brandina, mentre chiacchierava rilassato e senza sorridere, Wright raccontava la sua storia: senza retorica, e, in fondo, senza rancore. Lavapiatti, spazzino, spelatore; a dodici anni la madre paralitica a cui dover pensare; da Memphis verso il nord, a Chicago, e gli esami per diventare impiegato postale; poi agente in una società di assicurazioni; poi senza lavoro, fino alla disperazione, fino a ricorrere, agli uffici assistenziali, che lo assegnarono a un ospedale col compito di lavare le scale e pulire gli animali da esperimento. Mentre parlava, Wright fissava con lo sguardo duro la lettera del Governo francese che lo aveva invitato in Francia. Era appeso di fronte alla brandina, incoronata all'inglese; ma forse lo scrittore non la vedeva neanche assorto com'era nel suo passato. La sua vera vita era incominciata col «New Deal» di Roosevelt, quando il Federal Writers Project gli permise di iniziare la sua attività letteraria. Il primo racconto nel '35, e nel '37 la prima raccolta di racconti, che gli fece aprire la serie dei primi letterari e dei fellowships. Con questa raccolta, che non per niente si chiamava «I figli dello zio Tom», Wright aveva chiaramente delineato la sua posizione di scrittore di protesta; e quando nel '40 uscì «Native Son» (tradotto in italiano col titolo «Peur») il successo si allargò fino a invadere, l'anno dopo, Broadway dove Orson Welles divenne produttore della riduzione teatrale che Wright fece del suo libro insieme a Paul Green.

Sì incominciò allora a parlare della «Life structure» di Wright. A chi da noi interessava di narrativa americana, le notizie su Wright arrivavano molto «exciting» e molto di soppiatto: ma in America gli intellettuali di punta stavano già sistemando il suo complesso di colpa, generatore di odio e di paura, e quindi di violenza. In una vera e propria «struttura» psicologica consistente nel contrasto di sentimenti che agita l'uomo nella sua vita quotidiana; la struttura che spiega come Wright, nell'autobiografia, si autodefinisce insieme vigliacco e tenero, ladro e gentiluomo, e così via. Un giorno scampò allora a Wright la violenza; tutta la violenza possibile, in tutte le direzioni.

Nello stanzino di Parigi, mentre parlava di tanta violenza, Wright accarezzava con le belle mani aristocratiche il suo Nabi, ed era in

più chiara immagine del contrasto che fa da perno al suo mondo poetico: non s'erano dubbi che il primo a odiarla, quella violenza, era lui, lì a Parigi, per dimenticare che esisteva una letteratura razziale e di protesta, e per diventare solo scrittore, a sfondo psicologico e morale se si vuole, ma al di fuori delle polemiche di razze e di partiti.

In questa direzione lo condussero gli anni. Da allora Wright ha molto viaggiato, scrivendo perfino libri di viaggio: è andato in Argentina, dove ha allargato il campo delle sue esperienze fino ad accettare di far da protagonista alla riduzione cinematografica del suo «Native Son». Ora abita a St. Germain, in una strada molto raffinata e in un alloggio sobrio e di gusto. La moglie, una bella signora che è anche agente letterario, ha assimilato alla perfezione i costumi e i modi parigini; e le figlie di Wright (ora sono due) compaiono a volte nel salone a salutare gli ospiti secondo una ferrea educazione europea. Non ci sono più dischi per imparare il francese, in giro; il francese di casa Wright conserva dello straniero, solo un leggero accento esotico e affascinante. La mamma accompagna spesso le due figlie negli Stati Uniti, e il papà parte spesso per un lunghissimo viaggio: quando la famiglia è riunita, gli ospiti sono accolti sempre con grande cortesia: non sempre, ma quando il lavoro lo soddisfa, accade che Wright sbuchi dal suo studio e si unisca per un momento alle chiacchiere degli amici.

L'EDITORIA ITALIANA

Copertine plasticate dai colori luminosi; rilegature dai toni delicati, in lino o in tela; illustrazioni originali; veste grafica spesso sobria; talvolta attraente, ma sempre lida ed accurata; questi i pregi esteriori che fanno di una moderna vetrina libraria italiana una mostra permanente di bellezza grafica. A questa stilizzazione dell'arte grafica, l'editoria italiana associa una scelta che si riallaccia alle migliori tradizioni letterarie e dal felice connubio nasce un libro bello senza sussiego, efficace strumento di cultura e non soltanto grazioso soprammobile.

La forza economica che esprime questi graziosi prodotti dell'ingegno umano e veramente considerevole. Delle lavorazioni che caratterizzano l'industria grafica si occupano complessivamente 6.996 ditte (4.830 a forma individuale, 2.166 società e 60 enti) alle quali sono addetti complessivamente 74.481 lavoratori. Ai fini della distribuzione territoriale, il più alto numero di unità locali delle industrie grafiche ed editoriali si trova nell'Italia Settentrionale: 4.251 con 45.348 addetti, contro le 1.673 e i 21.515 e le 1.487 ed i 7.618 rispettivamente dell'Italia centrale e dell'Italia meridionale e insulare. In testa alle singole regioni è la Lombardia (22.657 addetti) seguita nell'ordine dal Lazio (14.953), Piemonte (8.786), Toscana (4.847), Emilia, Romagna (4.596), Sicilia (2.178), Campania (3.058), Veneto (4.219), Liguria (2.635), Puglia (1.194), Marche (682), Calabria (340), ecc. Ultime nella graduatoria sono la Basilicata (86) e la Valle d'Aosta (38).

Naturalmente un sì vasto spiegamento imprenditoriale crea legittime preoccupazioni per quanto attiene la diffusione del libro, per cui sono stati veramente incoraggiati i dati raccolti in questi giorni sul mercato librario italiano, dati che rivelano un crescente interesse del pubblico per la editoria meglio qualificata sul piano culturale. Questo concetto è stato pittorescamente sintetizzato in una frase che contiene altresì il giudizio dei principali editori: «Gli italiani hanno imparato a leggere». La diffusione del libro è aumentata seguendo la linea di sviluppo verticale, cioè rapida e decisa, che ha caratterizzato la ripresa editoriale del dopoguerra.

Grande è stato il successo, nel 1956, delle opere preziose di biblioteca come delle collane economiche, mentre è rimasto confermato un generale fermento di interesse verso i problemi di attualità ed in genere verso quei

Perché Wright ha ancora un suo studio, ma non più in uno stanzino. Il suo tavolo è sempre lo stesso, ed è sempre coperto da oggetti di ogni genere; ma c'è un leggino, in più, perché il suo lavoro ora ha spesso basi scientifiche che richiedono grossi volumi di consultazione. Gli scaffali sono sempre colmi di libri, e Jaspers e Heidegger non sono più così in vista (credo che Wright sia tra i pochissimi ad aver letto questi autori, in un momento in cui bastava aver scorso un romanzetto di Sartre per considerarsi esistenzialista); sono in vista invece libri di scienziati e di psicologi e annate di riviste letterarie francesi.

Wright non ha quasi più bisogno di sorridere per fare la parte dell'uomo felice. Continua a non amare la folla, anche quella carnevalesca («Non si sa mai che cosa può scatenarsi da una follia»); continua ad amare i gatti («I gatti vogliono bene alla gente leale: a chi non fa male a loro»); continua ad amare gli spirituali («Mi piacciono, ma non mi piace parlarne e leggere quello che ne scrivono»); continua ad essere di umore mutevolissimo e a soggiacere a una sensibilità tesa fino alla divinazione; e continua a scrivere libri; e ad essere il caposcuola di tutta una generazione di scrittori che si rifanno alla sua narrativa passata: la narrativa di protesta della «depression generation». Anche se ora Wright ha spostato la sua protesta dalla sfera del mondo sociale a quella, più insidiosa e infida, del mondo psicologico.

libri che hanno rappresentato un contributo alla divulgazione ed alla conoscenza di qualsiasi materia. I maggiori favori sono andati alle traduzioni di opere letterarie americane ed inglesi, mentre quella francese ha segnato ulteriormente il passo. I libri gialli riscuotono il consueto interesse mentre nuova è l'attenzione che il pubblico ha rivolto ai libri «archeologici»: storie e diciavila e di scoperte. Tirature di 30 o 40 mila copie per un libro, che potevano sembrare qualche anno fa favolose, sono oggi abbastanza comuni.

In sostanza, il pubblico italiano, accusato spesso di accentratismi delle letture sbrigative e facili, ha mostrato, invece, soprattutto in questi ultimi anni una sempre più chiara tendenza verso opere di cultura e contemporaneamente verso opere «da conversare». Una inchiesta condotta da una casa editrice milanese ha individuato in Milano e Roma i maggiori centri di vendita, seguiti immediatamente da Bergamo, Brescia e Pavia. L'interesse del pubblico va sviluppandosi anche nel Meridione.

Per quanto riguarda le esportazioni il fenomeno resta assai limitato soprattutto per il fatto che la lingua italiana non può considerarsi internazionale. Attualmente, l'esportazione libra-

L'AMMODERNAMENTO dell'aviazione civile italiana

Roma, 30.

Quattro «Viscount 780» sono stati ordinati dalla compagnia aerea italiana LAI alle officine britanniche «Vickers».

La flotta di questi quadrimotori a turboelica che entreranno in aprile in servizio, risulta pertanto composta di dieci aerei per complessivi 480 posti.

Il «Viscount 780» è munito dei più moderni apparati radioelettrici per l'assistenza al volo e nelle operazioni di decollo ed atterraggio. Il primo «Viscount» sarà consegnato alla LAI entro la metà di febbraio.

E' arrivato a Ciampino il primo dei Convair 440 «Metropolitan» ordinati dall'Italia.

Esso è il primo aereo munito di «Radar» ad essere impiegato sulle linee italiane. Questo strumento sconosciuto nel muso dell'aereo, consente al pilota di «Vedere», attraverso le nuvole l'oscurità, fino ad oltre 200 km. davanti a lui.

Un oleodotto parallelo al Canale di Suez

Il Cairo, 30.

Si apprende da fonte giornalistica che l'armatore greco Aristotile Onassis si è offerto di costruire un oleodotto parallelo al canale di Suez.

Tale oleodotto permetterebbe alle petroliere di scaricare a Suez ed altre di ricaricare a Porto Said.

Lo sviluppo dei traffici fra Trieste e il Golfo Persico

Lo sviluppo dei traffici fra Trieste e gli scali del Golfo Persico ha assunto in questi ultimi tempi un andamento costante ascensionale. Per queste ragioni, la società di navigazione locale «Adria Lines & Trading» che svolge servizi regolari fra Trieste ed il Golfo Persico per mezzo dei quattro navi battenti bandiera costaricana, ha deciso di rafforzare i collegamenti mediante l'insediamento di una quinta unità, pure costaricana, avente una portata di 8.200 tonnellate e stive della capacità di 13.000 mc. La nave, che secondo le informazioni pervenute entrerà in linea al più tardi entro il mese di marzo, porterà la flotta della Società triestina adibita ai collegamenti con il Golfo Persico ad un totale di 42.000 tonnellate di portata utile ad una capacità complessiva delle stive pari a 64.000 metri cubi.

ria rimane diretta principalmente verso i Paesi di emigrazione ed è questo un elemento confortante anche perché dimostra come questo veicolo di italianità serva a rafforzare, attraverso la lingua di origine, rapporti culturali e sentimentali con la Madre patria. Recentemente, anzi, i principali editori hanno istituito agenzie di vendita in alcune città dell'America Latina. Si tratta di una opera che travalica i limiti di un'espansione industriale per proiettarsi sul più vasto piano di quelle azioni di italianità che tanto servono ai nostri emigrati e che tanto bene apportano anche a tutti gli italiani rimasti in Patria i quali sentono la necessità di veder sviluppato tutto quanto può servire a mantenere vivi e vitali quei legami di affetto che né il tempo né la distanza devono attenuare.

ANGELO CERINO dell'Ag. «Italiana nel Mondo»

Il tenore Tito Schipa racconta

Il tenore Tito Schipa, quando era ancora nel pieno splendore della sua carriera artistica, confidò ad un amico che aveva finito di scrivere un libro intitolato «Schipa visto e criticato da Tito Schipa». Non sappiamo se il libro abbia veduto luce.

Ciò non ha escluso che il cantante — pur modesto e riservato — abbia consentito talvolta a parlare di sé. La sua famiglia sarebbe d'origine albanese, tanto che il vero cognome si scriverebbe SKIPA. «Il mio povero papà faceva il portatore, e tutto il giorno era in giro per la città a distribuire la posta. Perciò lo vedevo poco in casa».

A sei anni, appena ascoltata un'aria, il piccolo Tito era in grado di ripeterla. Col fratello Umberto e le sorelle Carmen ed Elisa, organizzava rappresentazioni di marionette, ed in quelle rudimentali esecuzioni faceva già apprezzare la sua vocina intonata ed un poco velata, che è rimasta poi la suggestiva caratteristica del suo canto.

Calcò per la prima volta le scene... vere al Politeama Greco della patria Lecce, in «Carmen», partecipando al coro dei fanciulli «Noi marciam come soldati». Centesimi venti per sera che salirono a cinquanta per l'assolo «Vo' la tromba e il cavallino», nel secondo atto di «Bohème», A. Verelli, per interpretare «Alfredo» nella «Traviata» il compenso rimase alla cifra di cinquanta. Ma questa volta si trattava di lire che dovevano pagare... all'uscita. Ma questi canchì che Schipa era un cantante sul quale egli doveva fare affidamento e doveva rassegnarsi a sforsare il tenore cinquanta lire per ogni rappresentazione. Il vero debutto avvenne al romano Teatro Quirino. Schipa vi cantò una quantità di opere ma anche forti e quindi non adatte alla sua voce. Nel suo autentico ruolo si rivelò nel 1913, al «Costanzi», in «Don Pasquale», a fianco di due assai della lirica: Rosina Storchio e Giuseppina De Luna. E da allora ebbe inizio la brillante carriera che doveva collocare Schipa fra i più valorosi e tipici tenori del nostro tempo. Si fece applaudire, in un vasto repertorio in Italia, in altre città d'Europa e delle due Americhe. All'Auditorium di Chicago, come «Duca di Montoya», nel «Rispetto», riportò tale successo da farlo diventare una delle principali attrattive di quel teatro. Ma la sua fama è principalmente legata ai ruoli di terrore di grazia: «Sonnambula», «Pique d'opera», soprattutto «Mamma» e «Werther» di Massenet. Una volta, cantando in quest'opera al «Colón» di Buenos Aires, giunto che fu all'episodio più commovente del terzo atto quando entra nella stanza di Carlotta e, pallido e tremante, s'annida allo stipite della porta, senti a un tratto cedere la parete calcata sotto il suo pur lieve peso. Se ne corse il macchinista il quale, dopo aver sostenuto con le solide spalle il cantante, si preoccupò di consolidare lo scenario. Ma, nel ricommettete le parti, non s'avvide che fra di esse era rimasto incastrato il cedino della parrecchia dello sventurato «Werther». Il quale non poté quindi, come l'azione esige, andare verso Carlotta, ma attendere che essa si decidesse a muoversi verso di lui. Il pubblico non s'accorse di nulla e proruppe in applausi, ma Schipa non poté nascondere al pubblico la ringraziare, e non dopo che un inserviente lo ebbe libelato dalla imbarazzante circostanza. Se ci rifacciamo all'infanzia del cantante, vedremo che, per l'interessamento del vescovo di Lecce, era stato ammesso

in seminario. «Mia madre, religiosissima — ha raccontato Schipa — sarebbe stata felicissima d'aver un sacerdote in casa. Ed io non mi conformavo malvolentieri all'aspirazione dei lei. Anche perché allora la musica religiosa già cominciava a rivelarmi in tutta la maestrosa e a volte tremenda bellezza. Ma, a diciannove anni, Schipa abbandonava il seminario per passare agli studi di canto nei quali ebbe a maestro Alceste Gerundo. L'esordio in ambiente ecclesiastico non rimase tuttavia senza traccia nell'anima dello Schipa. Il quale, dopo i primi successi teatrali, cercava di consolare la mamma della perdita speranza in un figlio sacerdote e, per dimostrargli che in lui la fede era rimasta d'altronde intatta, componeva una «Messa» per coro quartetto vocale e orchestra, che fece eseguire a Lecce, nella festa patronale di Sant'Oronzo e vi partecipò egli stesso come solista. Ma anche come compositore, smiccata restò in Tito Schipa la predilezione per la musica vocale e il teatro. Lo attestano la sua trascrizione per canto del «Notturno numero tre» di Liszt, che interpretò egli stesso e del quale furono venduti cinquantamila dischi; e tre operette: «Mimi», «La danza del globo» e «La principessa bianca», rappresentate a Roma con esito lusinghiero. Oltre che al canto e alla composizione, la rinomanza di Schipa è legata al ricordo delle sue opere benefiche fra le quali: i venti concerti che egli dette per le spese di monumento al marinaio Italia a Brindisi, e che procurarono un utile netto di un milione e 600 mila lire, e la istituzione da lui voluta, e realizzata a spese di un Liceo Musicale nella patria Lecce e che i concittadini, a titolo di riconoscenza, hanno voluto intitolare al nome del genialissimo interprete di «Werther». Di tanti onori a lui tributati nella scena e nella vita, Tito Schipa non è insuperbito. E dato un addio a teatri e a concerti, si è ritirato, con la moglie e i figli, in una placida villa che s'è fatta costruire in una mena località alle porte di Roma. ALBERTO DE ANGELIS

Proibito l'ultimo film della Kelly a Monaco

Parigi, 30.

L'ultimo film di Grace Kelly «High Society» (Alta Società) è stato vietato a Montecarlo per ordine del Principe Ranieri terzo.

Il film mostra l'attuale Principessa ai Monaco nelle vesti di una giovane dai costumi piuttosto facili, che dopo avere divorziato da un ricchissimo industriale, Eing Crosby, finisce romanticamente tra le braccia di un intraprendente giornalista, Frank Sinatra, proprio la sera prima delle sue seconde nozze.

Tuttavia i monegaschi non avranno che da recarsi nel cinema di Nizza dove il film verrà proiettato tra breve.

Progettata una nuova spedizione italiana al Karacorum

Il C.A.I. (Club Alpino Italiano), sta preparando una spedizione ad un «ottomila» ancora inavviato nella catena del Karacorum, il Broad Peak. Questa nuova spedizione nell'Alto Baltoro sarà di tipo leggero, contando solo su sette scalatori: a costoro daranno collaborazione, sul posto, cinque hunza e circa 250 portatori. La partenza dovrebbe avvenire verso marzo. Il costo materiale di cui essa avrà bisogno (una sessantina di quintali in cassette da 20 chilogrammi l'una) si aggirerà sui cinquanta milioni di lire, la metà dei quali il CAI ha già a disposizione come residuo della spedizione al K-2. C'è anche un'altra Nazione che sta pensando come l'Italia al Broad Peak, ed è l'Austria con il suo famoso Hreman Buhl viatore solitario del Nanga Parbat.

Un francobollo che diverrà storico

Parigi, 30.

La prima lettera recante il timbro dell'ufficio postale del Polo Sud è giunta in questi giorni in Francia. Il destinatario, l'ing. Georges Laclavere, dell'Istituto Geografico Nazionale, ha fornito alla stampa le principali notizie contenute in questa lettera, circa le attività svolte da vari paesi nell'Antartide nel quadro dell'anno geografico internazionale. Egli ha dichiarato, tra l'altro, che la base americana del Polo Sud è già ultimata e che essa comprende appunto l'ufficio postale, la cui attività non mancherà di interessare tutti i filatelici del mondo.

INCORREGGIBILE

Il professor Augusto Piccard si appresta a tentare di raggiungere i 30.000 metri di altezza su un pallone aerostatico munito di navicella pressurizzata.

Le maree del mese di febbraio

Table with columns for 1957 Febbraio, ORE DI MINUTI (Alta, Bassa, Aita, Bassa), and ALTEZZA IN METRI SUL LIVELLO DI RIDUZIONE DEGLI SCANDAGLI.

Proposta al Consiglio di Sicurezza l'ammissione alle N.U. della Corea e del Vietnam del Sud

New York, 31. Con 44 voti favorevoli, 8 contrari, e 23 astensioni, la Commissione Politica Speciale dell'ONU ha deciso di raccomandare al Consiglio di Sicurezza l'ammissione alle Nazioni Unite del Vietnam del Sud e della Corea del Sud.

A larga maggioranza è stata invece respinta una proposta sovietica che richiedeva l'ammissione simultanea della Corea e del Vietnam del Sud e del Nord.

Al Consiglio di Sicurezza il delegato pakistano, Firoz Khan Noon ha chiesto l'invio nel Kashmir di forze dell'ONU ed ha proposto che la questione dell'annessione del Kashmir, all'India o al Pakistan, sia risolta mediante un plebiscito libero ed imparziale.

Si apprende, infine, che la proposta fatta al delegato greco all'ONU dai delegati dei paesi del blocco sovietico, in cui si chiedeva alla Grecia di appoggiare la mozione sovietica contro la politica degli Stati Uniti nel Medio Oriente, in cambio dell'appoggio dei paesi del blocco comunista al ricorso della Grecia per Cipro, non è stata accettata dal governo greco.

suoi redditi in seguito al blocco del Canale di Suez, il quotidiano milanese pensa che il sovrano saudiano eserciterà un'influenza moderata da un lato sul suo amico Nasser e dall'altro sul Dipartimento di Stato dimostrando che non è saggio, ammenoché l'America non voglia restare sola con i Paesi del Patto di Bagdad. Costringere i governi arabi ad una svolta immediata che è oggi impossibile.

La vita politica italiana

In materia di politica interna, «IL QUOTIDIANO» di Roma, riferendosi al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1957-1958 approvato dal Consiglio dei Ministri, commenta favorevolmente la riduzione del deficit rispetto allo scorso anno e sottolinea come il governo abbia fatto uno sforzo per contenere il disavanzo così come aveva promesso mediante il contenimento delle spese. Dopo essersi intrattenuto in merito alla sopravvivenza di voci che richiedono la necessità dell'intervento in quei settori nei quali gli sperperi sono ancora troppo evidenti e le economie più necessarie, il giornale conclude rilevando che se il governo ha operato per la riduzione del deficit, tocca però ora al Parlamento di realizzarla.

«LA VOCE REPUBBLICANA» auspica la presentazione al Parlamento della relazione economica, per poter esaminare come il reddito nazionale e lo sviluppo dell'agricoltura, del credito e del commercio, siano influenzati dalla nostra situazione finanziaria.

«LA GAZZETTA DEL POPOLO» di Torino si occupa dei problemi della scuola e dopo aver posto in rilievo come una sua impostazione speciale sia oggi quanto mai varia ed in continuo rinnovamento, si chiede se la scuola sia oggi aderente a questa evoluzione.

Pur riconoscendo che nessun settore della vita italiana ha mai ricevuto così di frequente le pressioni o le tentazioni di una riforma come il settore scolastico, il giornale torinese rileva come purtroppo tali proposte di riforma si siano ogni volta fermate al momento di essere tradotte in strumento di legge.

«LA NAZIONE» di Firenze, in merito al prossimo Congresso socialista di Venezia, avverte che il problema fondamentale è di sapere quali siano oggi in concreto gli orientamenti della direzione socialista. Sinora si conosce soltanto una relazione introduttiva al Congresso di Venezia redatta da Nenni per incarico della direzione, e questa relazione è stata approvata da tutti. Le mozioni votate dai congressi provinciali del Partito Socialista Italiano appaiono quale più quale meno ricalcate su quel modello generico e viene difficile prevedere in quale modo al Congresso potranno differenziarsi le varie correnti.

«IL TIRRENO» di Livorno nota come in un partito quale quello socialista che per una decina di anni aveva imitato e approvato i sistemi dei comunisti, si cominci a respirare adesso aria di libertà. Tuttavia tra le deliberazioni dei Congressi provinciali socialisti, non si riesce ad avvertire ancora una revisione profonda nelle posizioni antiche, poiché dopo parecchi anni di slogan e di oscuramento nel Partito Socialista deve essere ora difficile potersi orientare.

«IL CORRIERE DELLA SERA» di Milano, infine, avverte come i socialdemocratici siano concordi nel chiedere al Partito Socialista Italiano, dopo il Congresso di Venezia, categorie e precise garanzie, specie per quanto riguarda i rapporti col Partito Comunista, prima di intavolare eventuali trattative e consultazioni. Qualora dal Congresso di Venezia dovesse scaturire solo una formula eufemistica, conclude il quotidiano milanese, con tutta probabilità l'unificazione verrebbe rinviata a dopo le elezioni del 1958.

I NEGOZIATI FINNO-SOVIETICI
MOSCA. — Si sono aperti al Cremlino i negoziati finno-sovietici. Prendono parte alle conversazioni il Primo Ministro finlandese Fagerholm ed il suo collega sovietico Bulganin.

ANCHE LA GRAN BRETAGNA avrà un sommergibile atomico
LONDRA. — Il Primo Lord dell'Ammiragliato ha dichiarato alla Camera dei Comuni che la Gran Bretagna installerà un motore atomico su un sommergibile.

Egli ha aggiunto che è attentamente studiato anche il problema relativo all'applicazione di motori atomici alle navi della flotta militare e della flotta mercantile.

IL NUOVO SOTTOSEGRETARIO AL FOREIGN OFFICE

LONDRA. — Sir Federick Hoyer Millar, attuale Ambasciatore di Gran Bretagna a Bonn, è stato nominato Sottosegretario di Stato permanente al Foreign Office in sostituzione di Sir Ivone Kirkpatrick.

Hoyer Millar sarà sostituito a Bonn da Sir Christopher Steele, che rappresenta attualmente la Gran Bretagna in seno alla NATO.

Kirkpatrick si ritira volontariamente dal servizio.

PER IL 1970 TUTTA LA FLOTTA USA SARA' AD ENERGIA ATOMICA SANDYS NEL CANADA

WASHINGTON. — Il Ministro della Difesa britannico recatosi nel Canada, ha avuto colloqui con il Primo Ministro Saint Laurent, col Ministro della Difesa Campeny e con i Capì di Stato Maggiore coi quali ha esaminato i problemi della comune difesa, con riferimento al ridimensionamento delle forze britanniche.

RESTITUZIONE ALL'EGITTO DEI PRIGIONIERI

IL CAIRO. — 49 ufficiali, fra cui un maggiore, sono stati restituiti oggi da Israele all'Egitto. Erano stati catturati durante le operazioni militari nel Sinai. Israele detiene circa 5500 prigionieri di guerra egiziani.

Una compagnia di 500 uomini, fra cui un maggiore, sono stati restituiti oggi da Israele all'Egitto. Erano stati catturati durante le operazioni militari nel Sinai. Israele detiene circa 5500 prigionieri di guerra egiziani.

Una compagnia di 500 uomini, fra cui un maggiore, sono stati restituiti oggi da Israele all'Egitto. Erano stati catturati durante le operazioni militari nel Sinai. Israele detiene circa 5500 prigionieri di guerra egiziani.

Una compagnia di 500 uomini, fra cui un maggiore, sono stati restituiti oggi da Israele all'Egitto. Erano stati catturati durante le operazioni militari nel Sinai. Israele detiene circa 5500 prigionieri di guerra egiziani.

Una compagnia di 500 uomini, fra cui un maggiore, sono stati restituiti oggi da Israele all'Egitto. Erano stati catturati durante le operazioni militari nel Sinai. Israele detiene circa 5500 prigionieri di guerra egiziani.

Una compagnia di 500 uomini, fra cui un maggiore, sono stati restituiti oggi da Israele all'Egitto. Erano stati catturati durante le operazioni militari nel Sinai. Israele detiene circa 5500 prigionieri di guerra egiziani.

Una compagnia di 500 uomini, fra cui un maggiore, sono stati restituiti oggi da Israele all'Egitto. Erano stati catturati durante le operazioni militari nel Sinai. Israele detiene circa 5500 prigionieri di guerra egiziani.

Una compagnia di 500 uomini, fra cui un maggiore, sono stati restituiti oggi da Israele all'Egitto. Erano stati catturati durante le operazioni militari nel Sinai. Israele detiene circa 5500 prigionieri di guerra egiziani.

Una compagnia di 500 uomini, fra cui un maggiore, sono stati restituiti oggi da Israele all'Egitto. Erano stati catturati durante le operazioni militari nel Sinai. Israele detiene circa 5500 prigionieri di guerra egiziani.

Una compagnia di 500 uomini, fra cui un maggiore, sono stati restituiti oggi da Israele all'Egitto. Erano stati catturati durante le operazioni militari nel Sinai. Israele detiene circa 5500 prigionieri di guerra egiziani.

Una compagnia di 500 uomini, fra cui un maggiore, sono stati restituiti oggi da Israele all'Egitto. Erano stati catturati durante le operazioni militari nel Sinai. Israele detiene circa 5500 prigionieri di guerra egiziani.

Una compagnia di 500 uomini, fra cui un maggiore, sono stati restituiti oggi da Israele all'Egitto. Erano stati catturati durante le operazioni militari nel Sinai. Israele detiene circa 5500 prigionieri di guerra egiziani.

Una compagnia di 500 uomini, fra cui un maggiore, sono stati restituiti oggi da Israele all'Egitto. Erano stati catturati durante le operazioni militari nel Sinai. Israele detiene circa 5500 prigionieri di guerra egiziani.

Una compagnia di 500 uomini, fra cui un maggiore, sono stati restituiti oggi da Israele all'Egitto. Erano stati catturati durante le operazioni militari nel Sinai. Israele detiene circa 5500 prigionieri di guerra egiziani.

Una compagnia di 500 uomini, fra cui un maggiore, sono stati restituiti oggi da Israele all'Egitto. Erano stati catturati durante le operazioni militari nel Sinai. Israele detiene circa 5500 prigionieri di guerra egiziani.

Una compagnia di 500 uomini, fra cui un maggiore, sono stati restituiti oggi da Israele all'Egitto. Erano stati catturati durante le operazioni militari nel Sinai. Israele detiene circa 5500 prigionieri di guerra egiziani.

Una compagnia di 500 uomini, fra cui un maggiore, sono stati restituiti oggi da Israele all'Egitto. Erano stati catturati durante le operazioni militari nel Sinai. Israele detiene circa 5500 prigionieri di guerra egiziani.

من كل جانب . وقول تبرعكم بالدماء للجرحى بعظيم التقدير . ثم أشاد السفير فورناري بمشاعر التعاون التي تصل الايطاليين بالمصريين ، مستشهدا بالتصريحات التي أدلت بها شخيات مصرية رفيعة حرصت فيها على حسن تقديرها للأعمال التي بذلها الايطاليون في مصر .

زيادة اسعار البترول الخام فى فنزويلا

رفعت شركة شل فى فنزويلا أسعار معظم الزيوت الخام الثقيلة بمعدل ١٥ سنتيما للبرميل الواحد وبذلك زاد سعر البرميل الذى يسع ٤٢ جالونا أمريكيا من ١٧٧ دولار الى ٢٠٢ دولار .

ولا يخفى أن الزيوت الخام الثقيلة ذات طاقة حرارية مرتفعة كما زاد سعر هذا النوع من البترول فى كرايبي بمعدل ١٥ سنتيما عن البرميل الواحد وتعود هذه الزيادة الطارئة على الاسعار الاصلية الى كثرة الطلب من البلاد الغربية على أثر توقف التموينات من الشرق الاوسط . وسوف لا تقف هذه الزيادة عند هذا الحد ، بل المتوقع لها أن تأخذ فى الصعود ، وأن تحذو شركت انتاجية أخرى فى فنزويلا حذو شركة شل فترفع أسعارها وهذا بالإضافة الى كثرة الطلب من معظم بلاد العالم على بترول فنزويلا فى الأعوام الأخيرة ، ولا سيما عقب سد قناة السويس .

تأميم المصارف الفرنسية الانجليزية فى مصر

بناء على التعليمات الجديدة التى أصدرها وزير المالية المصرية، سيشرع قورا فى تأميم تسعة بنوك انجليزية وفرنسية ، وهى - أوربان ، والكريدى فونسيه ، ومونت دى بيت ، واجيبان ، وكومبتوار ناسيونال دى اسكومبت دى بارى، وباركليز بانك، ويونان بانك والبنك العقارى ، والبنك الثماني .

المباحثات الانجليزية الايطالية

تداول وزير الخارجية الايطالية مارتينو، ووزير الخارجية البريطانية سلوين لويد ، فى مباحثتهما للمشروع البريطانى لانشاء منطقة حرة للمبادلات فى أوروبا تدخل فى نطاقها السوق المشتركة التى سبقت أن وضعت الدول الاوربية الست مشروعها فى مؤتمر ميينا . وأوضح سلوين لويد الخطلوط الرئيسية لهذا المشروع مشيراً الى رغبة الحكومة البريطانية فى المشاركة فيه مع سائر البلاد الغربية بروابط وثيقة والغاية التى تذهب انجلترا فى تأيد هذا المشروع ازالة الصعوبات الناجمة عن التعريفات الجمركية المعمول بها فى بلاد الكومنولث ، والتماس صنع جديدة للاتحاد والتناقص يتوخى فيها مراعاة مصالح البلاد العديدة .

الحكومة الايطالية

تهدى ٥٠٠ بطانية الى منكوبى زار السفير الايطالى فورناري مدينة بور سعيد ، فوجه تحية الى الجالية الايطالية النازلة فيها بأسم الحكومة الايطالية . وسلم السيد محمد رياض ، محافظ بور سعيد ، ٥٠٠ بطانية مهداة من الحكومة الايطالية الى الاهلين المعوزين . ومن ثم توجه السفير فورناري الى دار القنصلية الايطالية حيث اجتمعت الجالية فألقى فيها كلمة موجزة ، مما جاء فيها قوله «لقد دفعتم عاليا بالمعنى الايطالى أيام المحرم الحرام الذى هو شهر رمضان المبارك ، وقلتم بصدق اننى اتوجه بصدق بقلوبى الىكم فى شهر رمضان المبارك» .

الابتهاج فى عيل بور بمناسبة العثور على بئر

من الأرض الماء للارض أخذ من عيل بور ، بأنه وجد فى تلك المنطقة ، لأعمال الحفر التى تجرى ، وجد ماء حلال وبكثرة . أما المنطقة حيث حفر فيها البئر تسمى قال هاريرى ، وبلغ عمقها حوالى ١٢٥ متراً . نشرت الجريدة فى مناسبات عديدة ومختلفة بأخبارها ، وكل مرة كان تعتبرها أخباراً مسررة ، حيث فى أرض الصومال ، أية قطرة من الماء هي نعمة من الله سبحانه وتعالى ومنبعاً للثرى ، للرخاء ، الاطمئنان والسلام . وليان هذه العارات ، توضحها حادثة أن شعب ناحية عيل بور ،

حوض البر المتوسط فى دور محسوس قريبا، سيعمل على ارتفاع رصيد المقايضة الايطالية - المصرية التى ستدمج فيها مدفوعات البواخر الايطالية اداء لرسوم قناة السويس .

من الأرض الماء للارض

أخذ من عيل بور ، بأنه وجد فى تلك المنطقة ، لأعمال الحفر التى تجرى ، وجد ماء حلال وبكثرة . أما المنطقة حيث حفر فيها البئر تسمى قال هاريرى ، وبلغ عمقها حوالى ١٢٥ متراً . نشرت الجريدة فى مناسبات عديدة ومختلفة بأخبارها ، وكل مرة كان تعتبرها أخباراً مسررة ، حيث فى أرض الصومال ، أية قطرة من الماء هي نعمة من الله سبحانه وتعالى ومنبعاً للثرى ، للرخاء ، الاطمئنان والسلام . وليان هذه العارات ، توضحها حادثة أن شعب ناحية عيل بور ،

حوض البر المتوسط فى دور محسوس قريبا، سيعمل على ارتفاع رصيد المقايضة الايطالية - المصرية التى ستدمج فيها مدفوعات البواخر الايطالية اداء لرسوم قناة السويس .

حوض البر المتوسط فى دور محسوس قريبا، سيعمل على ارتفاع رصيد المقايضة الايطالية - المصرية التى ستدمج فيها مدفوعات البواخر الايطالية اداء لرسوم قناة السويس .

حوض البر المتوسط فى دور محسوس قريبا، سيعمل على ارتفاع رصيد المقايضة الايطالية - المصرية التى ستدمج فيها مدفوعات البواخر الايطالية اداء لرسوم قناة السويس .

خبر القطن فى افقوى

ألقى قبل بضعة أيام ، لابتدائية الحكومة - قسم الزراعة - خيران فى زراعة القطن ، الذى يبرآكر ناحية أفقوى محاضرة على المزارعين فيما يتعلق عن مشكلة إنتاج القطن . ووضحوا أثناء المحاضرة النظم الجديدة التى يجب تنفيذها فى ذلك الميدان، وذلك لتحسين زراعة ذلك المنتج .

ثم جاوب الخيران على السؤالات التى وجهت اليهم من طرف المزارعين الذين اهتموا كثيراً بالموضوع ، والذين عبروا أخيراً تشكراتهم الحارة الى الخبراء الى الحكومة الى الادارة الايطالية الوصية على صوماليا ، لما قدموا من البيانات الفنية ، المساعدة الفنية لتحسين زراعة القطن .

وتذكر من بين الحاضرين فى المحاضرة : عميد أفقوى ، السيد عبد الله عثمان مع لجنة البلدية، النائب حسن أبوكر احمد السيد يوسف عليو موظف شركة سيسيس ، علاوة عليهم الرؤساء أعيان القبائل وممثلو الأحزاب السياسية .

أبناء العالم

المبادلات الايطالية المصرية ورسوم عبور قنا السويس

سيم فى القريب تصفية رصيد المناقشات الايطالية - المصرية وان كانت حالة المبادلات بين ايطاليا ومصر تبدو صعبة نوعاً ما ، إلا أن هناك من الواعث ما يدعو الى دخول التعاون الاقتصادى والتجارى بين ايطاليا ومصر فى بلاد

المبادلات الايطالية المصرية ورسوم عبور قنا السويس سيم فى القريب تصفية رصيد المناقشات الايطالية - المصرية وان كانت حالة المبادلات بين ايطاليا ومصر تبدو صعبة نوعاً ما ، إلا أن هناك من الواعث ما يدعو الى دخول التعاون الاقتصادى والتجارى بين ايطاليا ومصر فى بلاد

المبادلات الايطالية المصرية ورسوم عبور قنا السويس سيم فى القريب تصفية رصيد المناقشات الايطالية - المصرية وان كانت حالة المبادلات بين ايطاليا ومصر تبدو صعبة نوعاً ما ، إلا أن هناك من الواعث ما يدعو الى دخول التعاون الاقتصادى والتجارى بين ايطاليا ومصر فى بلاد

المبادلات الايطالية المصرية ورسوم عبور قنا السويس سيم فى القريب تصفية رصيد المناقشات الايطالية - المصرية وان كانت حالة المبادلات بين ايطاليا ومصر تبدو صعبة نوعاً ما ، إلا أن هناك من الواعث ما يدعو الى دخول التعاون الاقتصادى والتجارى بين ايطاليا ومصر فى بلاد

المبادلات الايطالية المصرية ورسوم عبور قنا السويس سيم فى القريب تصفية رصيد المناقشات الايطالية - المصرية وان كانت حالة المبادلات بين ايطاليا ومصر تبدو صعبة نوعاً ما ، إلا أن هناك من الواعث ما يدعو الى دخول التعاون الاقتصادى والتجارى بين ايطاليا ومصر فى بلاد

المبادلات الايطالية المصرية ورسوم عبور قنا السويس سيم فى القريب تصفية رصيد المناقشات الايطالية - المصرية وان كانت حالة المبادلات بين ايطاليا ومصر تبدو صعبة نوعاً ما ، إلا أن هناك من الواعث ما يدعو الى دخول التعاون الاقتصادى والتجارى بين ايطاليا ومصر فى بلاد

المبادلات الايطالية المصرية ورسوم عبور قنا السويس سيم فى القريب تصفية رصيد المناقشات الايطالية - المصرية وان كانت حالة المبادلات بين ايطاليا ومصر تبدو صعبة نوعاً ما ، إلا أن هناك من الواعث ما يدعو الى دخول التعاون الاقتصادى والتجارى بين ايطاليا ومصر فى بلاد

Maometto V in Italia

(Continuazione della 1° pag.) ministri della comunità carbo-siderurgica; c) l'Assemblea; d) la Corte di Giustizia. Questi ultimi due istituti saranno, a quanto sembra, ricalcati sul modello di quelli della CECA.

Per quanto riguarda il problema relativo al finanziamento dell'Euratom, egli ha osservato che cifre non sono ancora state formulate.

Interrogato sulle varie questioni ancora controverse il Senatore Guglielmo ha detto: «anzitutto vi sono quelle relative al regime giuridico da riservare ai combustibili nucleari. La Francia vorrebbe che l'Euratom fosse l'esclusivo proprietario di questi combustibili. La Germania, che si è data una legislazione nucleare di impronta schiettamente liberale, si oppone a questa delega di proprietà dell'Euratom. Dalla soluzione di questa divergenza di vedute dipende, la precisazione del mandato all'Euratom nel campo dello acquisto e della distribuzione alle officine nucleari degli stati membri dei combustibili nucleari necessari».

«Altra questione delicata — ha soggiunto il parlamentare — è quella relativa al controllo che l'Euratom dovrebbe esercitare nei singoli stati membri sull'impiego dei combustibili nucleari. La Francia infatti non vuole rinunciare almeno in linea di principio a sviluppare anche gli impieghi militari dell'energia nucleare, e non vuole, in questo settore, sottoporsi al controllo della comunità internazionale».

Il Presidente Nasser

(Continuazione della 1° pag.) mo in quantitativo sufficiente al mercato egiziano. Si apprende anche che il congresso costitutivo dei sindacati egiziani, tenutosi al Cairo, ha fondato la Confederazione Egiziana del Lavoro, che raggruppa 17 importanti organizzazioni sindacali del paese con 250 mila iscritti. E' questa la prima volta che viene creata in Egitto una confederazione sindacale.

Alla sua prima riunione, dopo la chiusura del congresso, il comitato esecutivo ha eletto Anvar Salam presidente della Confederazione.

Sempre dal Cairo giunge notizia che il «Congresso dei Popoli Arabi» ha indetto uno sciopero della durata di un'ora in segno di solidarietà con il movimento algerino per l'indipendenza.

Allo sciopero sono invitati a partecipare tutti gli arabi dall'Oceano Atlantico al Golfo Persico.

Rassegna della Stampa

La visita di Saud in USA

«IL RESTO DEL CARLINO» di Bologna, in merito alla visita negli Stati Uniti del Re dell'Arabia Saudita, rileva che fra tutti i più grandi arabi del Medio Oriente, Re Saud è il più anticomunista. Il re non tenero verso Nasser e il più alieno dalle tentazioni del panarabismo, rappresentando oggi la tendenza più moderata in seno alla Regia Arabia Saudita.

«IL GIORNO» di Milano scrive che verso il Re Saud si volgono oggi gli occhi di monarca che si spinge per la mediazione in un'operazione per mantenere la pace nel Medio Oriente. Dopo aver ricordato che l'Arabia Saudita ha perduto il tre per cento del

Recentissime

SEMPRE SOSTENUTO LO SCIOPERO IN ALGERIA
PARIGI. — Lo sciopero di protesta indetto dal Fronte di Liberazione Nazionale algerino continua, presso a poco, con le stesse percentuali elevate di astensione, dal lavoro, in Francia ed in Algeria, da parte dei lavoratori e commercianti algerini.
Non si ha notizia finora di incidenti gravi.

فاروق يقاضي مصنع ايطالي للشوكولاته

رفع محامى فاروق دعوى ضد أحد مصانع الحلوى فى بلدة ميلزى لا ستغلالها اسمه «ماركة» لنوع من الشوكولاته وكان محامى فاروق قد تقدم قبل رفع الدعوى الى قاضى الامور المستعجلة لسحب شوكولاته فاروق من الاسواق فلبى طلبه .

اسعار بيع المواشى

بيعت أثناء يوم ٢٥ يناير ١٩٥٧ فى سوق واديقلى المواشى التالية بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من المواشى :
جمال - عدد ١٣ من صومالى
٧٠ الى صومالى ٢٠٠ الواحد .
ثيران - عدد ٦٢ من صومالى
٦٠ الى صومالى ١٩٥ الواحد .
عجول - عدد ٧ من صومالى
٣٦ الى صومالى ٧٣ الواحد .
ابقار - عدد ٩ بصومالى ٣٤٠
مواضع - عدد ٢٥ من صومالى
٧ الى صومالى ٥٥ الواحد .
حمار - عدد ١ بصومالى ٦٠

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

ABBONAMENTI

Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 —
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per
uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

TELEFONI
DIREZIONE
REDAZIONE E CRONACA
AMMINISTRAZIONE

GOVERNO 21
GOVERNO 79
GOVERNO 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via Piemonte — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Ema-
nuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza na colonna: Pubblicità So. 2,50 —
Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del
«Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

IN ATTESA DEL COMUNICATO SUI COLLOQUI DI WASHINGTON

L'allineamento di Re Saud alla politica Occidentale sarebbe più determinante della "Dottrina Eisenhower"

L'atteggiamento e le tesi degli Stati Uniti - I quattro Capi di Stato arabi esamineranno, al Cairo, i risultati delle attuali conversazioni - Nuove voci circa una prossima sostituzione di Dulles - Gli USA fornirebbero telearmi alla Gran Bretagna

Washington, 1.
Secondo taluni ambienti vicini al Dipartimento di Stato, la visita di Re Saud potrebbe rappresentare, per la politica statunitense nel Medio Oriente, una svolta più decisiva di quella derivante dalla applicazione della «dottrina Eisenhower».

Il Presidente degli Stati Uniti e Dulles mirerebbero, infatti a fare dell'Arabia Saudita un alleato degli Stati Uniti simile alla Turchia.

L'atteggiamento del sovrano arabo, non sembra d'altra parte negativo avendo egli dimostrato, nelle prime due giornate di colloqui, la sua convinzione che la politica di evoluzione che egli intende inaugurare nel suo paese, ha bisogno di finanziamenti, tecnici e armi dell'Occidente. In questo senso, Re Saud non sarebbe alieno dall'attuare la sua inimicizia nei confronti dell'Inghilterra e dello stesso Iraq, nonostante l'antica rivalità con la dinastia degli Hascemiti.

L'allineamento, sia pure parziale, di Saud con l'Occidente, è tuttavia fondamentalmente una questione di aiuti finanziari.

L'atteggiamento e le tesi statunitensi negli attuali colloqui con Re Saud vengono riassunti dagli osservatori diplomatici nei seguenti punti: Re Saud dovrebbe dare espressione ufficiale alla sua nota ostilità per l'infiltrazione sovietica nel Medio Oriente ed approvare, sia pure in termini generici, la «dottrina Eisenhower»; non verrebbe chiesto al sovrano arabo di partecipare a qualsiasi manovra tendente ad isolare il regime di Nasser, si cercherebbe invece di ottenere la sua influenza moderatrice nei confronti del Capo dello Stato egiziano; Eisenhower chiederebbe a Saud di accettare l'esistenza «de facto» dello stato di Israele e di attenuare, quindi, la direttiva violentemente anti-semita della sua politica; da parte sua il Pentagono avrebbe fatto osservare che se Re Saud accetterà di smilitarizzare l'isola di Tiran, situata all'ingresso del Golfo di Agaba, e trasformata nel 1950 in base militare dal governo del Cairo in seguito ad accordo con quello saudita, impedisse ad Israele la navigazione del golfo, la tensione arabo-israeliana diminuirebbe notevolmente, perché il governo di Tel Aviv accetterà di buon grado di evacuare completamente quella zona; il Dipartimento di Stato, infine, chiederebbe al monarca arabo che la sua delegazione all'ONU modifichi il proprio atteggiamento nel senso di manifestare una maggiore indipendenza nei confronti della delegazione egiziana. Un atteggiamento del genere sarebbe utilissimo fra giorni, quando verranno in discussione i problemi dell'Algeria e del ritiro di Israele da Gaza e da Agaba.

Un comunicato comune sui colloqui tra il Presidente Eisenhower e il Segretario di Stato Foster Dulles da una parte, e Re Saud d'Arabia dall'altra, si avrà al termine della terza giornata della visita del Sovrano a Washington.

Dal Cairo, in proposito, si apprende che i risultati delle conversazioni statunitensi di Re Saud saranno esaminati dai quattro Capi di Stato arabi che torneranno a riunirsi al Cairo al ritorno del Sovrano saudita.

Essi, cioè i Capi di Stato di Arabia Saudita, Egitto, Giordania e Siria, ebbero a riunirsi — come è noto — poco prima della partenza di Re Saud per Washington.

Circa l'esame della «dottrina Eisenhower» si apprende che le «udienze» in seno alle commissioni degli affari esteri e delle forze armate del Senato verranno riprese con nuove

«deposizioni» del Segretario di Stato.

L'esito del dibattito appare scontato in senso favorevole, ma resta il disagio, provocato dal fatto che alla Camera 26 repubblicani si siano uniti a 35 democratici nel voto contrario alla «dottrina», si è ben lungi, cioè, da quella unanimità di consensi che il Presidente e lo esecutivo si attendevano.

Intanto nuove voci di una prossima sostituzione di Foster Dulles alla direzione del Dipartimento di Stato si sono diffuse a Washington. Dulles verrebbe nominato Presidente della Suprema Corte Costituzionale in sostituzione di Earl Warren.

A smentita di queste voci si cita, tuttavia, quanto ebbe a dichiarare il Presidente Eisenhower nell'ultima conferenza stampa: in cui egli fece un ampio elogio di Dulles e gli confermò la sua fiducia e il suo appoggio, e disse di non avere alcuna intenzione di sostituirlo.

Secondo taluni circoli però, se questa sostituzione sarebbe particolarmente dannosa in questo momento, potrebbe divenire probabile nei prossimi mesi.

Il Ministro della Difesa britannico, è intanto rientrato a Washington da Ottawa ed ha ripreso i colloqui col collega Charles Wilson.

Negli ambienti della delegazione britannica si è appreso che è stato raggiunto un accordo sui desiderata della Gran Bretagna per quanto riguarda il potenziamento delle sue forze armate con forniture di telearmi statunitensi.

Si apprende, infine, che in relazione alle recenti osservazioni in proposito fatte da Chu En Lai dopo il viaggio in India, il governo indiano ha dichiarato che la sua Ambasciata a Washington non è a conoscenza di alcun caso in cui a cinesi residenti negli Stati Uniti sia stato impedito di fare ritorno nella Cina popolare.

LA CRISI COMUNISTA IN ITALIA

Le conseguenze del "caso Reale"

Roma, gennaio.

L'argomento del giorno, oggi in Italia, è la crisi del partito comunista: una crisi molto più vasta e profonda di quella che alcuni suoi aspetti marginali lasciano intravedere. Ed è vano che i dirigenti responsabili del PCI tentino di arginarla: o, non potendo riuscire in questo intento, di minimizzarla, di cercare dei diversivi, di distrarre da quell'argomento l'attenzione pubblica; sta di fatto che i giornali gli dedicano intere colonne, che i cartelloni propagandistici affissi dai partiti avversari si preoccupano di illustrarlo vivacemente anche ai passanti più distratti e frettolosi, che, infine, nelle stesse cellule del PCI se ne discute, e non già come per il passato, con piatta uniformità di giudizio, bensì tra contrasti e divergenze di idee inconcepibili fino a ieri in un partito a carattere totalitario. L'episodio che ha messo in luce questa nuova situazione ha già un nome: «il caso Reale», come è noto un anziano comunista che ha una particolare conoscenza dei paesi retti a «democrazia popolare» essendo stato per alcuni anni ambasciatore a Varsavia.

Ritiratosi dalla vita politica poco meno di un decennio fa, il senatore Reale è riapparso d'improvviso sulla scena per e-

sprimere a viso aperto il suo dissenso col partito in cui aveva continuato a militare, a causa della sua cieca acquiescenza alle direttive di Mosca anche dopo la feroce repressione della rivoluzione ungherese.

Com'era da prevedersi, il sen. Reale è stato espulso dal PCI — o, per essere più precisi — dalla Federazione napoletana del partito; ma non all'unanimità, essendosi dichiarato a suo favore un terzo dei membri deliberanti: cosa che denuncia

GIORGIO PUCCI
(Continua in 4ª pagina)

LA SITUAZIONE IN ALGERIA

Continua compatto lo sciopero organizzato dal Fronte di Liberazione Nazionale Algerino

Scarso successo dei tentativi francesi per farlo fallire - Rinvio di una settimana il dibattito all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite

Parigi, 1.
Mentre lo sciopero dei lavoratori algerini continua massiccio in Francia — nella regione parigina e nel nord — praticamente totale — le autorità francesi si sforzano con tutti i mezzi di imbrigliarlo in Algeria.

E' il quinto giorno che questo movimento di protesta, ordinato dai dirigenti del Fronte di Liberazione Nazionale algerino, continua compatto, senza dare tangibili segni di stanchezza, esso ha però perduto una parte della sua efficacia, in quanto il Fronte di Liberazione Nazionale intendeva farlo coincidere con l'inizio del dibattito sull'Algeria all'ONU, sperando di impressionare le delegazioni dell'Assemblea e di ottenere una mozione di censura contro la Francia, ma il dibattito è stato rinviato alla settimana prossima e lo sciopero, previsto per otto giorni, dovrebbe normalmente concludersi domenica.

Una valutazione di questo movimento va facendosi più difficile a misura che i giorni passano. Le notizie ufficiali si fanno scarse, e quelle della stampa sono talora contraddi-

ALLE NAZIONI UNITE

Il Consiglio di Tutela esaminerà il rapporto della Banca Internazionale sulla Somalia

Ripreso il dibattito sulla questione del ritiro delle truppe israeliane

New York, 1.
La XIX sessione ordinaria del Consiglio di Tutela che esaminerà, fra l'altro, una relazione della Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo sul finanziamento dei piani economici per la Somalia.

Una delegazione somala è, intanto, attesa a New York per la discussione all'ONU della controversia per la delimitazio-

ne della frontiera fra la Somalia e l'Etiopia.

Si apprende anche che l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite si è riunita per riprendere l'esame della questione del Medio Oriente alla luce dell'ultimo rapporto di Hammarskjöld sul ritiro delle truppe israeliane.

Nel corso della seduta sono stati presentati due progetti di risoluzione a cura di quei paesi che hanno fornito soldati per la forza internazionale di polizia in Egitto, con cui viene chiesto il ritiro delle forze israeliane dietro le linee di armistizio, e vengono fatte alcune proposte sulla utilizzazione delle forze dell'ONU dopo il ritiro stesso.

Il comunicato ufficiale emesso ad Aden, per annunciare questa operazione, aggiunge che gli yemeniti, avevano ignorato le ripetute intimidazioni a sgomberare i due centri abitati.

Dal Cairo si apprende che l'Ambasciatore sovietico al Cairo, Kisseliev, e quello cecoslovacco, Karpisek, recentemente designati a rappresentare i loro paesi anche nello Yemen, si recheranno la prossima settimana in tale paese per la presentazione delle credenziali.

Smentita la fucilazione di Naghib

Roma, 1.
L'Ambasciata d'Egitto a Roma ha smentito recisamente le «Voci tendenziose», circolate nei giorni scorsi, sulla pretesa fucilazione del Gen. Naghib.

I lavori sul Canale di Suez

Il Cairo, 1.
Il cacciatorepediniere egiziano «Akka», affondato nel canale di Suez, all'inizio delle operazioni militari, sarà riportato a galla quanto prima.

L'«Akka» era considerato l'ostacolo maggiore alle possibilità di navigazione nella prima metà del Canale.

ne della frontiera fra la Somalia e l'Etiopia.

Si apprende anche che l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite si è riunita per riprendere l'esame della questione del Medio Oriente alla luce dell'ultimo rapporto di Hammarskjöld sul ritiro delle truppe israeliane.

Nel corso della seduta sono stati presentati due progetti di risoluzione a cura di quei paesi che hanno fornito soldati per la forza internazionale di polizia in Egitto, con cui viene chiesto il ritiro delle forze israeliane dietro le linee di armistizio, e vengono fatte alcune proposte sulla utilizzazione delle forze dell'ONU dopo il ritiro stesso.

Il Ministro degli Esteri della Cina Nazionale a Roma

Roma, 1.
Il Ministro degli Esteri della Cina Nazionale, Chao K. Yeh, è giunto a Roma in volo da Parigi, per una visita di tre giorni nella capitale italiana.

Secondo quanto si apprende egli incontrerà il Presidente del Consiglio, Segni, e il Ministro degli Esteri, Martino.

A Palazzo Chigi avrà luogo la firma di un accordo commerciale tra l'Italia e la Cina Nazionale.

Intanto l'on. Segni ha ricevuto il Vice Presidente Saragat e i Ministri Martino e Zoli con cui si è intrattenuto sui problemi relativi ai trattati dell'Euratom e mercato comune che sono all'ordine del giorno della Conferenza che i sei Ministri degli Esteri terranno il quattro febbraio a Bruxelles.

RASSEGNA DELLA STAMPA ITALIANA

Africa e Mercato Comune

«IL TIRRENO» di Livorno, occupandosi della questione algerina, ritiene che un modo per non isolare il problema dell'Algeria e per risolvere nel suo complesso il problema dell'Eurafrica, consiste nella proposta di un mercato comune che serva non soltanto all'Africa francese ma anche agli es possedimenti italiani in Africa e al Congo Belga. Si tratterebbe di associare l'Africa al mercato comune, di cui il Continente fa parte integrante ormai da circa un secolo, almeno dal punto di vista commerciale. Ciò converrebbe ai suoi abitanti che soltanto nell'area europea possono vendere i loro prodotti e dall'Europa ricevere i capitali di investimento per le industrie.

Secondo «LA VOCE REPUBBLICANA» lascia piuttosto perplessi il fatto che il governo inglese abbia scelto proprio in questo momento in cui sono in discussione i trattati del mercato comune e dell'Euratom di indire un'altra conferenza riservata questa volta ai Paesi aderenti all'Unione Europea Occidentale. E' evidente l'interesse britannico a inserirsi in questo dibattito, ma occorre concludere anzitutto i due punti oggi in discussione.

Nuova sciagura mineraria in Belgio

Charleroi, 1.
Una frana si è prodotta in un pozzo di carbone a Fontaine L'Éveque presso Charleroi tra i 1120 e i 1180 metri. Sono rimasti bloccati sette minatori: quattro italiani un tedesco un polacco e uno lituano.

Squadre di soccorso da poco risalite hanno riferito che solo le voci di tre uomini hanno risposto ai loro appelli.

Tre dei sette minatori sono stati trovati a 1180 metri. Essi hanno segnalato che stavano tentando di aiutare i loro compagni. Secondo il direttore dei lavori della miniera i quattro minatori bloccati molto probabilmente non sono feriti ma il problema ora è quello di far giungere loro l'aria.

Le ultime notizie informano che due dei quattro minatori, bloccati, sono stati liberati e ricondotti in superficie in discrete condizioni.

Si spera di poter salvare anche gli ultimi due.

I LAVORI

del Consiglio dei Ministri

Nella seduta di ieri, il Consiglio dei Ministri, ha fra l'altro deliberato i seguenti provvedimenti:

- Fissazione dei tassi d'interessi passivi da applicare sulle operazioni di deposito da parte dell'Istituto di Credito del Diritto Pubblico «Credito Somalo».
- Nomina del Sig. Abdifraschi Ali a membro del Consiglio d'Amministrazione del Credito Somalo con l'incarico di Vice Presidente dello stesso Istituto.
- Nomina del Sig. Scek Abdulahi Scek Mohamed a membro del Consiglio d'Amministrazione del Credito Somalo.
- Richiesta di ammasso straordinario del granturco e della dura del raccolto «Der 1956-57» per complessivi So. 800.000.
- Nomina del Comm. Antonio Carmi a membro per il Comitato Studio Legge Bancaria e Legge sugli Investimenti in sostituzione del defunto Gr. Uff. Giulio Pisano.
- Attribuzione di competenza in materia di stampa e radiodiffusione al Ministero per gli Affari Sociali.
- Attribuzione di competenza in materia di Commercio Estero e Valute.
- Nomina dell'Avvocato Erariele nella persona del Dr. Fulvio Rizzetto.
- Nomina del Dr. Giacomo Di Iorio a Capo Dipartimento del Bilancio e Tesoro.
- Norme sul funzionamento della Commissione del Personale.
- Assunzione di 5 esperti agricoli.
- Modifica dell'Art. 64 dell'Ordinamento Giudiziario della Somalia.
- Nomina del Sig. Giovanni Pellegrino a membro della Commissione per l'esame delle offerte per la fornitura di medicinali e materiali sanitari in sostituzione del Rag. Dessena Vincenzo.

«IL QUOTIDIANO» di Roma

ferma che gli sviluppi politici che si prospettano nel grande quadro mondiale, porteranno tacitamente all'unificazione politica ed economica e aggiunge che la prima è già una realtà anche se non completa, mentre la seconda è in fase di elaborazione. Dopo avere rilevato la difficoltà ancora esistenti per la realizzazione del mercato comune e le difficoltà che dal suo canto non mancano neppure al blocco dei Paesi comunisti, il giornale avverte che non bisogna avere eccessiva fiducia in una eventuale disgregazione interna del comunismo, ma bisogna guardare sostanzialmente alla realtà politica e per ciò consolidare l'Europa creando una coscienza e una consapevolezza di interessi comuni basate sulla solidarietà in una sorte comune.

La questione dell'Alto Adige

Secondo «IL GIORNALE D'ITALIA» di Roma, la risposta italiana al memorandum austriaco sarebbe essenzialmente tecnica e giuridica, se espressa dal nostro governo, e cioè che una volta esclusi gli impegni di carattere internazionale, il problema dell'Alto Adige è interno e pertanto ogni ricorso all'ONU privo di giustificazione. Mentre da parte italiana si continua a seguire per l'Alto Adige una politica aperta, gli Austriaci, avverte il quotidiano romano, alimentano la propaganda anti italiana per assicurarsi i favori di alcuni politici dell'Amministrazione

(Continua in 4ª pagina)

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 79

La scomparsa del Deputato Bilè Olu Mah. Ali

È deceduto l'altro ieri, nella sua abitazione, in Mogadiscio, il Deputato Bilè Olu Mahamed Ali.

Il Deputato Bilè Olu Mahamed Ali, era stato eletto all'Assemblea Legislativa, nel collegio elettorale di Afmedù, per la lista del Partito della Lega dei Giovani Somali.

Benchè, nuovo alla vita parlamentare, Egli aveva dedicato il meglio delle sue giovani energie al compito a cui la fiducia del popolo lo aveva chiamato. Membro della Commissione Fi-

UFFICIO DEL GIUDICE REGIONALE DEL BENADIR Avviso d'asta

Con Decreto in data 21-1-1957, il Giudice Regionale del Benadir ha ordinato la vendita ai pubblici incanti della quota del «Super-cinema» di Merca, appartenente all'Eredità Giacente Cristoforo Berl, al prezzo base di So. 30.000.

La vendita avrà luogo nell'Aula d'Udienza del Palazzo di Giustizia il 16-2-1957, ore 10 a. m.

Gli aumenti non potranno essere inferiori a So. 2.000 per volta. Il prezzo d'aggiudicazione dovrà essere corrisposto per pronta cassa.

IL CANCELLIERE DIRIGENTE

Hizbia Dighil e Mirifle Avviso

In data 20 gennaio u. s. è stata tenuta a Afgoi l'Assemblea Ordinaria, per l'elezione del Comitato di quella Sezione.

Esso risulta così composto:

Seek Abdurahman Seek Maio, Segretario; Mohidin Ali Mohamed, Vice Segretario; Yatub Ali Barache, Cassiere; Consigliere: Abdurahman Ibrahim Omar, Ibrahim Mu-dei Barro, Haile Ali Hagi Mahad, Hassan Abukar Hamsu, Aden Ibrahim Hassan, Ibrahim Abdi Mohamed, Hassan Sura Alio, Mohamed Hagi Hussen, Mohamed Abo Hiloule.

LETTERE DEL PUBBLICO

(Riceviamo e pubblichiamo) Egli sempre attraverso l'azione del popolo. I latini dicevano: Voce di popolo, Voce di Dio!

Ora, se il 90 per cento dei coltivatori somali di cotone per contrarietà all'ordinanza non hanno coltivato cotone, e pare che anche gli agricoltori possidenti di terreni irrigui abbiano fatto altrettanto per la stessa contrarietà, mi pare che non si possa trascurare e svalutare questa azione di tanta massa contraria a questa legge.

Le conseguenze si misurano: la produzione di questa stagione sarà 1/10 di quella che fu ottenuta nelle passate campagne.

Noi somali siamo un popolo arretrato ed il nostro paese è una zona molto depressa, povera, ma siamo gente fiera, che tiene molto conto della propria dignità, e quindi della propria libertà personale. Intendiamo, quindi, di poter disporre del nostro lavoro come meglio ci piace, e di vendere il frutto della nostra fatica a chi ce lo paga di più e dove vogliamo.

Un tempo, molto remoto, quando una nostra donna andava sposa, si dava il caso che il padre non ne sapesse proprio nulla perchè così aveva disposto il capo, anche se la giovane donna non aveva desiderio di sposare chi le aveva scelto il capo.

Ma questi tempi sono proprio remoti, e che proprio oggi sia stata l'AFIS a voler far sposare ad un povero agricoltore somalo coltivatore di cotone uno sgranoio anziché l'altro, a noi somali ci ha data l'impressione di essere ricacciati indietro, al tempo remoto. E nessuna parola potrà convincerci del contrario.

La coltiva coltiva riveste tanta importanza per l'economia del nostro paese, che proprio è necessario rivedere tutto il problema ed impostarlo su basi eque e giuste nel rispetto della libertà del proprio lavoro.

Alla mia mente di somalo si affaccia il problema e non vedo che due soluzioni, e credo che questo avvenga anche per quegli agricoltori che posseggono terreni irrigui dato che anch'essi, contrari all'ordinanza, non hanno voluto coltivare cotone.

1) - Volete che il nostro spozalizio sia fatto? Allora sposateci con lo Stato Somalo e dichiarate il cotone monopolio di Stato ed espropriate tutti gli sgranoioi, o trovate altro mezzo, come venne fatto in altri paesi, al principio, per sviluppare, disciplinare e invogliare alla coltivazione di cotone masse enormi di coltivatori.

E' inteso che devono anche essere organizzati centri per la disinfezione delle coltivazioni. Sapendo, allora, che il frutto del nostro lavoro deve essere convogliato tutto allo Stato, alla collettività, noi ci sposteremo volentieri con il nostro Stato.

Questa soluzione non va? 2) - Allora lasciate completa libertà all'agricoltore coltivatore di cotone di vendere il raccolto a chi glielo paga di più o di regalarlo a chi gli ispira più fiducia e simpatia, organizzando egualmente quella serie di prevenienze, che ne disciplinino la coltivazione e ne salvino i raccolti.

Noi dobbiamo arrivare a produrre almeno 50 o 60 mila quintali di fibra di cotone da oggi al 1960, se vogliamo bene al nostro paese, questa è l'economia da organizzare e sviluppare, e non puntare tutto sulla carta banana, perchè è un gioco troppo rischioso e che domani potrebbe riservarci un grave contraccolpo, quando il popolo italiano sarà stanco di arcipagare questo frutto tropicale.

Niente più leggi fatte su misura particolaristica, perchè danno i risultati di quella in vigore. Questo è quanto volevo dire e la ringrazio dell'ospitalità. Di Lei, signor Direttore, devotissimo

Farh Mohamed Ali detto Gololei

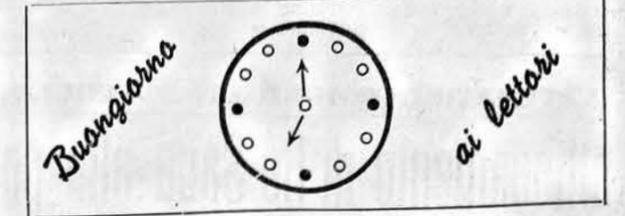
ANNUNCI ECONOMICI

PIANOFORTE in perfette condizioni vendesi causa partenza - Rivolgervi Libreria Impero.

Le Cartolerie Impero di Porro avvertono i Signori giocatori del LOTTO - TOTIP e TOTOGALCIO che le giugate si accettano sino alle ore 11,30 di ogni sabato.

DOCUMENTARIO TEMPO 1956 nel Mondo e ALMANACCO ILLUSTRATO DI CALCIO 1957 sono in vendita alle Cartolerie Impero.

PORRO. L'AUTOSCUOLA CABERLETTI prosegue regolarmente i suoi corsi di I, II e III grado scoppio e Diesel. Tel. 223.



2 febbraio 1957, sabato. 2 Ragiab 1376 dell'anno dell'Egira.

EFFEMERIDI

Il 2 febbraio del 1951 il primo Consiglio Territoriale della Somalia, approvati i 21 articoli del Regolamento interno, si accinge ad esaminare i vari provvedimenti che di mano in mano gli verranno sottoposti. Eisenhower, dopo un lungo viaggio in Europa, rientrato ad Washington riferisce al Congresso sulla sua missione con queste parole: «Il cuore e l'anima dell'Europa sono giusti, non dobbiamo mancare di farci avanti e di fungere da guida».

Si costituisce in Egitto, il 2 febbraio del 1952, un Consiglio Consultivo del Primo Ministro costituito dai rappresentanti di tutti i Partiti Politici. Il Consiglio assisterà il Governo nelle più importanti decisioni. In Corea si stanno preparando le squadre per il controllo dell'armistizio. Eden è a Parigi. In Indocina elementi del Vietnam attaccano, ma sono contenuti dalla reazione vietnamita.

Il 2 febbraio del 1953 il Ministro Italiano Randolfo Pacciardi è a colloquio con il Generale Neghib. Il mondo è in attesa delle decisioni statunitensi circa il ritiro della settima squadra da Formosa. La questione marocchina, ancora aperta, è esaminata dai generali nel Marocco. A Mogadiscio ha luogo l'Assemblea della Società Somala per l'Organizzazione Internazionale: nel corso della riunione si traggono le fasi organizzative per il «seminario» che dovrà svolgersi a Mogadiscio.

Dopo lo scacco subito dal Gabinetto Fanfani, il 2 febbraio 1954 il Presidente della Repubblica Italiana Einaudi inizia le consultazioni. I problemi della difesa del Medio Oriente sono trattati dal giornale egiziano «Al Gumuria» che a proposito del patto turco-iracheno osserva che i popoli arabi non potranno mai partecipare ad una alleanza che appare caratteristica dei popoli del Mediterraneo orientale. La Jugoslavia, continuando nella sua politica pendolare, minaccia di entrare nel Cominform. La questione di Formosa è all'ordine del giorno anche il 2 febbraio del 1955. A Roma proseguono i colloqui italo-turchi. Un anno fa i problemi del Medio Oriente sono al centro dell'attenzione pubblica locale, mentre nella capitale dell'Iraq ha luogo la conferenza economica del Patto di Bagdad. In Francia Guy Mollet ha ottenuto l'investitura dall'Assemblea Nazionale. Il Corriere della Somalia segnala all'opinione pubblica il coraggioso gesto di una bimba di dieci anni che muore, nelle acque del Giuba, nel tentativo di salvare un compagno di giochi.

Con lo stesso aereo, per Nairobi sono partiti: Aziz Yazdi, Teodoro Nazari, Filippo Gennaro, Courtland Essex, Smith Weibur, Franklin Timplen, Armando Rosica.

COME IMPIEGARE LE ORE LIBERE

Allo Stadio CONI oggi e domani alle ore 16 partita di calcio.

IL PROGRAMMA DI RADIO MOGADISCIO.

PROGRAMMA A - ore 12,30-13
Giornale Radio, Domani alla Radio; Musica.

PROGRAMMA B - ore 16,30-18
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Canzone Moderna Somala
Notiziario Vario
Gabal
Hello
La buona tavola
Gabal
Giornale Radio (Rahan Uen)

PROGRAMMA C - ore 19-20
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
La partita di Domani
Gabal
Canzone Moderna Somala
Hello

PROGRAMMA D - ore 21-22
Conversazione
Ritmi ballabili e canzoni.

PER DOMANI

PROGRAMMA A - ore 12,30-13
Giornale Radio, Domani alla Radio; Musica.

PROGRAMMA B - ore 16,30-18
Rassegna di opinioni
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Lugo Bahsi
Giornale Radio (Rahan Uen)

PER OGGI E...

CINEMA BENADIR - «Il tesoro di Sequoia» in Technicolor

CINEMA CENTRALE - «Salomé» in Technicolor - Con: Rita Hayworth-Stewart Granger - Cineg.

CINEMA EL GAB - «Nis hana Danka» film indiano.

CINEMA HADRAMUT - «Labbra proibite».

CINEMA TEATRO HAMAR - «Man dato di cattura» in Technicolor - Con: Jack Webb Richard Boone - Nuovo cinegiornale.

CINEMA MISSIONE - «Sahah-sahab» - Film indiano - In Gevicol.

SUPERCINEMA - «I pionieri della California» in Technicolor - Cinegiornale.

GLI SPETTACOLI.

CINEMA BENADIR - «Veli di Bagdad» in Technicolor.

CINEMA CENTRALE - «Salomé» in Technicolor - Cinegiornale.

CINEMA EL GAB - «Passing Show» Film indiano.

CINEMA HADRAMUT - «Nishan Danka» film indiano.

CINEMA TEATRO HAMAR - «Carovana verso il Sud» in Cinema-scopo - Con: Tyrone Power - Susan Hayward - Richard Egan - Nuovo documentario - Orario spettacoli: 17,45 - 20 - 22,15.

CINEMA MISSIONE - «Nishan Danka» - Film indiano.

SUPERCINEMA - «I pionieri della California» in Technicolor - Cinegiornale.

CHI ARRIVA E CHI PARTE

E' giunto da Mombasa il postolone inglese «Munir» dal quale non sono sbarcati passeggeri.

Con l'Alitalia da Roma-Khartoum-Aden, sono giunti: Charles Adams, Carmine Romano, William Corfitten, Carl Drescher, Robert Camenzind, Mohamed Hussein Omar Grama, Angelo Stefanazzi, Elda Vezzoli, Salvatore Prota, Ornella Stefani, Pierre Kphous se, Claudio Costa, Paolo Mazzoni, Renzo Cini.

IL TEMPO

del giorno 1 febbraio 1957
Temperatura massima 25.2
Temperatura minima 22.2
Vento prevalente NE/ora 11.3

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli
Belet Uen m. 0,30
Giuba
Lugh Ferr. m. 1,40

LE MAREE DI OGGI

ALTA MAREA (ore locali) 5,37 - 17,56
BASSA MAREA (ore locali) 11,46 - 23,55

E QUELLE DI DOMANI

ALTA MAREA (ore locale) 6,03 - 18,24
BASSA MAREA (ore locale) 12,11 -

ALTEZZA in metri sul livello di riduzione degli scandagli
ALTA MAREA - 2,69 - 2,49
BASSA MAREA - 0,49 - 0,72

LO SPORT

LA SETTIMANA DI RITORNO DELLA PRIMA DIVISIONE

A. C. Autoparco - A. C. Mogadiscio

Stadio CONI - Sabato 2 - Ore 16,10

(L. S.) - Dopo aver battuto i sette punti in classifica si trovano domenica di fronte nell'ottava di ritorno.

Il ruolino di marcia delle due squadre si compendia: per la Croce del Sud in 2 vittorie, 4 pareggi ed una sconfitta; per i LL. PP. in 3 vittorie, 1 pareggio e due sconfitte quest'ultime ad opera dell'Autoparco.

Ciò dimostra che i rosso-blu hanno trovato l'osso duro solo nell'Autoparco al quale ha dovuto lasciare tutti i punti a disposizione negli incontri diretti.

Nella partita di andata i LL. PP. batterono gli avversari di domani con un secco tre a zero. Ma d'altra parte la Croce del Sud si è infilata tra le squadre di testa migliorando il proprio gioco anche contro l'El Gab i suoi cannonieri hanno dovuto arrendersi di fronte alla granitica difesa avversaria.

Indubbiamente i rosso-blu praticano un gioco più manovriero, un gioco più tecnico e raddizito e contro le maglie bianco-arancione dovrebbero ritrovare la vena per portare in porto la vittoria.

Abdulla Nunò, Abdullahi Jusuf, Ali Abdullahi, Abati Omar e soci di fronte ai vari Maremmo, Mohamed Ali, Ali Mohamed, Dinelli, Salimo Omar, Abu Nur: possono palesare una maggiore coesione e quindi portare con maggior frequenza dei pericoli alla porta avversaria non perdendo, però, di vista il contro-piede dei veloci avversari.

Al fini della classifica, poi, la partita ha una grande importanza. Basta rileggere le prime note di questa presentazione per rendersene conto. Il punto che distacca i LL. PP. dalla Croce del Stadio, anche se i rosso-blu hanno giocato una partita in meno, è un fattore che farà mettere le ali ai piedi ai LL. PP., per portarsi a ridosso dell'Autoparco, in caso di vittoria. Una vittoria che non sarà facile conseguire in quanto anche la Croce del Sud ha come traguardo le primissime posizioni.

Per sabato è previsto il rientro di Grassi. Quindi altro elemento solido a rinforzo delle linee arretrate, elemento coordinatore che nella partita dà tutto se stesso lungo l'arco dei novanti minuti.

La partita di andata terminò in pareggio: 1 a 1, quindi la partita in esame potrà essere una chiarificazione della precedente e dimostrare chi di fatto, sul campo, ha fatto passi in avanti nel miglioramento dell'impostazione e la quadratura di squadra.

L'Autoparco si ripresenterà nella formazione che ha battuto i LL. PP., la Mogadiscio, oltre ai rientri sopra citati, potrà rimettere a guardia della rete il titolare Rossi.

Perciò, due formazioni che daranno vita ad una partita interessante mentre le squadre interessate allo scudetto sperano in un passo falso delle maglie nero-azzurre in modo che le distanze in classifica non diventino insuperabili.

L'OTTAVA DI RITORNO DELLA PRIMA DIVISIONE

A. C. Croce del Sud A. S. LL. PP. Officina

Stadio CONI - Domenica 3 - Ore 16,10

(L. S.) - La Croce del Sud con sette partite e otto punti ed i LL. PP. con sei incontri disputati e



BILE' OLOU MAHAMED ALI

nanze, ha sempre dato prova di capacità e buon senso.

Entrato nella vita politica nel 1949, dopo aver prestato servizio alle dipendenze della Amministrazione del tempo, si dedicò con ogni passione alla organizzazione periferica della Lega dei Giovani Somali e fu, dapprima membro, e poi Segretario, del Comitato Locale di Bardera. Successivamente, trasferitosi ad Afmedù divenne Segretario della locale Sezione del Partito.

La sua inattesa dipartita, ha vivamente addolorato tutti i membri dell'Assemblea Legislativa, nonché i membri del governo, la cittadinanza ed i suoi coregionali.

Il «Corriere della Somalia», si unisce al compianto generale ed esterna alla famiglia del Deputato le più vive condoglianze.

I funerali hanno avuto luogo ieri mattina alle ore 9,30.

La salma è stata seguita fino al luogo di sepoltura, dal Presidente, e dai due Vice Presidenti dell'Assemblea Legislativa, dal Ministro per gli Affari Economici, Deputato Hagi Farah Ali Omar, dal Ministro per gli Affari Sociali, Deputato Seek Ali Giumale, dal Ministro per gli Affari Generali, Deputato Mahamad Abdi Nur, dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Deputato Mahamad Ahmed Mohamed Addan, dal Dr. Giuseppe Laudani, in rappresentanza del Reggente l'Amministrazione, dal Dr. Zuccardi Merli, in rappresentanza del Ministro per gli Affari Interni, da tutti i Deputati presenti a Mogadiscio, dal Segretario Capo dell'Assemblea Legislativa, nonché dai numerosissimi amici ed estimatori che il defunto aveva a Mogadiscio.

Il Presidente dell'Assemblea Legislativa, Deputato Aden Abdulla Osman, annuncia con vivo dolore la morte del Deputato

BILE' OLOU MOHAMED

L'Assemblea Legislativa partecola il grave lutto da cui è stata colpita per la morte del Deputato

BILE' OLOU MOHAMED

Gli amici e compagni di lavoro partecipano al profondo cordoglio per il lutto che ha colpito Francesco Pivetti per la perdita della mamma avvenuta a Modena il 2 gennaio '57.

Panorama economico di cinque Paesi ricchi

STATI UNITI — Come già era avvenuto nel 1955, il 1956 è stata un'annata record per le Repubbliche Stellate, la cui economia ha superato tutti i primati precedenti. Per la prima volta, dopo diversi anni, il bilancio dello Stato — dal 30 giugno 1956 — si è chiuso in attivo, e precisamente con un saldo di un miliardo e 754 milioni di dollari (soltanto tre anni prima — il 30 giugno 1953 — il deficit assommava a quasi 10 miliardi di dollari). Per il presente esercizio finanziario era stato previsto un attivo di 700 milioni di dollari, ma dopo le recenti richieste del presidente Eisenhower per finanziare il piano per il Medio Oriente (400 milioni, da erogarsi in due anni), è a ritenersi che tale cifra subirà una lieve flessione.

Tutti gli indici delle produzioni industriali più importanti hanno raggiunto vertici insperati mentre il reddito nazionale si è sensibilmente avvicinato al traguardo dei 350 miliardi di dollari. Un altro traguardo — quello dei 400 miliardi — è stato invece superato dal «Gross National Product», voce questa che significa «Produzione lorda nazionale» e che comprende tutto il movimento del patrimonio del paese con l'aggiunta del conto delle spese pubbliche e private. Il salario minimo dei prestatori d'opera è stato portato da 75 cents a un dollaro l'ora, mentre quello medio dei lavoratori industriali è stato portato a 2 dollari l'ora (circa 1.250 lire); esattamente il doppio di dieci anni fa. Inoltre, l'indice di disoccupazione ha raggiunto il livello più basso del 1953 a questa parte: 150 milioni e 700 mila abitanti e un numero di 2 milioni di unità (su circa 65 milioni di lavoratori). Si tratta, per un buon cinquantina per cento di persone che non lavorano perché hanno voglia o bisogno, tralasciando i loro mezzi di vita dalle più svariate fonti finanziarie (sovvenzioni di congiunti, vitalizi, obbligazioni, ecc.).

Il costo della vita, nel 1955 era rimasto pressoché stazionario, nel 1956 ha subito un aumento il cui tasso è il 2 per cento, portandosi a quota 117, tenuto conto del livello-base finale a 100 del 1948. Così anche il livello dei prezzi all'ingrosso si è accresciuto di circa il 4 per cento rispetto all'annata precedente. Questi incrementi negativi hanno avuto come conseguenza quella di far diminuire ulteriormente il potere di acquisto del dollaro, che si è esattamente dimezzato rispetto all'ultimo quinquennio prebellico.

GRAN BRETAGNA — Le misure antinflazionistiche adottate dal governo britannico (prima fra tutte l'aumento del tasso di sconto), temperate però dalle vittoriose rivendicazioni salariali di numerose categorie di lavoratori, non hanno sortito l'effetto auspicato. L'industria inglese ha dovuto registrare, nell'annata scorsa, una flessione produttiva, particolarmente per quanto riguarda il settore automobilistico. La concorrenza germanica in questo campo e la saturazione — già raggiunta nel '55 — del mercato interno hanno provocato una vera crisi che si è estesa a tutte le più note case costruttrici di autoveicoli. Il conseguente licenziamento di numerose schiere di operai (favorito anche dall'introduzione presso alcune aziende, dell'automazione del ciclo produttivo) non ha però inciso sensibilmente sulle cifre generali dell'occupazione, sia perché in Inghilterra è costantemente richiesta di mano d'opera e sia perché gran parte dei licenziati sono stati assorbiti dall'industria navale e aeronautica.

Come negli anni precedenti, lo sforzo principale del Cancelliere dello Scacchiere è stato quello di difendere ad oltranza la quotazione della sterlina. Tale intendimento (favorito da un miglioramento nel '56 del conto della bilancia dei pagamenti) è stato finora coronato da successo in virtù di una serie di operazioni valutarie, che hanno però notevolmente deperato le riserve inglesi di divise pregiate straniere, e particolarmente di dollari.

FRANCIA — Tutt'altro che confortevole si presenta la situazione economica francese. Secondo il senatore Pellene, relatore del Bilancio al Consiglio della Repubblica, il deficit del 1956 si aggira intorno ai 1.200 miliardi di franchi mentre quello del 1957 assommerà a ben 1.400 miliardi. Inoltre, il carico delle imposte e tasse che gravano sui contribuenti francesi è arrivato a quasi sei mila miliardi e mezzo l'anno e il ministro delle Finanze Ramadier ha recentemente

annunciato che sarà costretto a chiedere ai cittadini un ulteriore sacrificio economico di altri 200 miliardi annui. Proprio nel 1956 era stato previsto un aumento della pressione fiscale di 47 miliardi (per coprire le spese della guerra in Algeria e dell'istituzione del fondo nazionale di solidarietà) così ripartiti: 217 per il 1956 e 200 per il 1957. Si aggiunga infine, che — per la prima volta in questo paese — è stata introdotta, alcuni mesi fa, tassa di circolazione per gli autoveicoli.

Aumentato sensibilmente il costo della vita e diminuito di conseguenza il potere di acquisto della moneta nazionale, è tuttavia aumentata anche tutta la produzione industriale che — complessivamente — ha raggiunto un livello esattamente doppio di quello dell'anteguerra. Pressoché inesistente la disoccupazione (in Francia c'è sempre stata forte richiesta di mano d'opera) anche in conseguenza del parziale richiamo alle armi e dell'espulsione di una buona percentuale della comunità algerina.

GERMANIA OCCIDENTALE — Altre annate di tranquillità economica — come già nel '55 — per la repubblica federale. In costante aumento quasi tutti gli indici di produzione, se si fa astrazione di quelli riguardanti l'attività edilizia e l'industria delle materie prime fondamentali. Notevole incremento si è avuto nella produzione dei beni di consumo, in quella alimentare e, soprattutto, in quella automobilistica, la cui cifra totale di

autoveicoli prodotti nel '56 ha raggiunto e superato il traguardo del milione di unità.

Notevolmente attivo il conto della bilancia dei pagamenti con i paesi dell'unione europea e con le nazioni con le quali la Germania West non ha stipulato accordi di compensazione; in deficit invece lo scambio di prodotti con gli Stati Uniti. Irrilevante lo scorporo (o comunque passivo) con altri paesi, non contemplati nelle categorie suddette. Sensibilmente aumentato anche l'indice di occupazione della mano d'opera, che ha superato i 19 milioni di unità (di cui ben sette di sesso femminile) ivi compreso anche il calcolo dell'apporto straniero.

SVIZZERA — La costante prosperità della Repubblica elvetica ha posto il governo di Berna in un imbarazzo tutt'altro che lieve circa il modo di ridurre l'eccessivo volume di moneta in circolazione. Mentre il primo problema si sta parzialmente risolvendo da sé, sta il progressivo aumento del deficit della bilancia dei pagamenti (l'industria elvetica ha possibilità limitate dal punto di vista quantitativo e deve talvolta rinunciare a soddisfare ulteriori ordinazioni). Il secondo verrà probabilmente superato col disporre un aumento degli armamenti, per il quale saranno stanziati altri 130 milioni di franchi. Se tale misura verrà adottata, la piccola Repubblica elvetica potrà così contare su uno degli eserciti qualitativamente più attrezzati del mondo.

Affermazione della FIAT nel Venezuela

Caracas, 31. Vincendo la concorrenza di quattordici grandi compagnie europee ed americane, la FIAT ha ottenuto ordinazioni di autoveicoli ferroviari per oltre un milione di dollari complessivi. Le ordinazioni sono fatte per cento del governo venezuelano.

I satelliti artificiali

New York, 31. «Entro il 1958 verranno effettuati almeno sei esperimenti di lancio di satelliti artificiali». Questa dichiarazione è stata fatta dal presidente del comitato tecnico incaricato di dirigere i piani per il lancio del primo satellite artificiale, Richard Porter, il quale ha aggiunto che i lavori per la realizzazione di questo arduo progetto procedono secondo i piani prestabiliti.

Complicata baruffa

Una zuffa tra 128 donne, divise in due fazioni, pro e contro un marito tradito di Izmir in Turchia, ha portato a: 1) l'arresto di tutte le 128; 2) l'internamento in clinica «per precauzione» di alcune di loro, incinte; 3) la scomparsa del «cornus belli».

Bocciata tersicore

Il Ministro dell'Educazione messicano ha vietato l'esecuzione di «rock 'n roll», «mambo» e «cha-cha-cha» nelle festività scolastiche.

SECONDO UNA RECENTE STATISTICA

Gli italiani vanno al cinema però non trascurano i musei

Se recenti statistiche indicano che l'Italia occupa il sesto posto tra i paesi che pongono il cinema alla base delle manifestazioni «creative», un'altra recente statistica rivela che il numero dei visitatori dei Musei e Gallerie d'Arte è aumentato di ben nove volte rispetto al 1946. La scheletrica sintesi delle cifre, che cercheremo di interpretare, dimostra che in qualche regione, e precisamente in Umbria, l'afflusso ha avuto nemmeno che un incremento del 50,7 per cento. Che l'aumento non si debba unicamente all'afflusso del turismo straniero, è dimostrato dall'osservazione eseguita nei mesi di «punta» (luglio, agosto e settembre), periodo in cui i visitatori hanno raggiunto le 15.600 unità contro le 31.500 unità dell'intero anno '55 e contro le appena 5.233 dell'anno 1954. Nè è da ritenersi che l'incremento sia dovuto all'abolizione del biglietto d'ingresso poiché ad una contrazione della «ammissione gratuita» (le frequenze ad «missione gratuita» sono infatti passate da 3 milioni e 826.229 nel 1954 a 3 milioni e 733.081 nel 1955), corrisponde un aumento delle frequenze «a pagamento» che sono passate da 3.266.123 nel 1954 a 3.609.269 nel 1955: pari, percentualmente, all'incremento del 10,5 per cento.

Continuando la nostra indagine è interessante notare, analiticamente, che il maggiore afflusso si è avuto al «Museum of Art and Archaeology» (da 2.237.509 unità nel 1954 a 2.482.838 nel 1955, «missione a pagamento»), mentre le regioni che detengono il primato dei visitatori registrano anche il più elevato aumento in cifre assolute. La Campania, infatti, ha avuto un aumento di 567.099 unità rispetto al 1954.

Gli unici regressi, peraltro percentualmente poco notevoli, si sono avuti in Basilicata (2,9 per cento) e nelle Marche dove il regresso appare maggiore, 26,4 per cento. Alla Campania segue il Lazio con 232.622 visitatori in più rispetto al 1954, e il Piemonte, il quale, sta percentualmente, (146,7%), che in valore assoluto (208.908 unità) ha subito uno sbalzo più che notevole. Non meno importante appare il progresso compiuto dalle Valli d'Aosta che da 2.644 visitatori nel 1954 è passata a 7.424 nel 1955: percentualmente l'aumento è pari al 180,7%. In buona posizione si mantengono la Liguria (73,1% di incremento), gli Abruzzi e il Molise (64,5 per cento), la Sardegna (45,4%) e la Campania (di cui si è già detto per l'aumento in cifre assolute) che registra un aumento

percentuale del 37,3 per cento. Le altre regioni, pur non raggiungendo le punte elevate di quelle innanzi dette hanno ugualmente subito incrementi degni di attenzione.

Dall'incremento del 6,5% della Lombardia, al 16,9 della Sicilia e dal 15,5 per cento del Veneto fino al 15,6 del Lazio (di cui pare s'è già detto per il valore in cifre assolute), quasi tutti i centri di raccolta delle nostre testimonianze artistiche hanno visto un aumento sensibile di visitatori italiani e stranieri.

Le cause di questo interessantissimo fenomeno possono avere origini diverse. A nostro avviso la ragione principale va ricercata nella migliorata posizione culturale del popolo italiano, il quale, pur seguendo di buon grado le forme di svago che chiameremo «evolutuarie», una delle quali è proprio quella del cinematografo, sente il bisogno di riavvicinarsi ai grandi capolavori dell'antichità.

L'Italia, da un capo all'altro del suo territorio, possiede tesori d'arte che il mondo intero ci invidia. Il fatto che molti stranieri giungessero in Italia per ammirare «il Discobolo» o il «Mosè» di Michelangelo può anche essere stato di sprone alla nostra gente per rendersi conto di persona del motivo per cui, appunto, si partissero dalla Danimarca o dalla Svizzera centinaia e migliaia di uomini.

Non ci sembra però, questa una spiegazione valida. Ci pare essere più nel vero richiamandoci alla prima ipotesi, quella cioè, del desiderio, affinatasi e migliorata al cultura delle masse, di avvicinarsi spontaneamente ai maggiori capolavori: di affinare maggiormente le proprie conoscenze anche nel campo dell'arte, prendendo la propria attenzione a quelle cose che lasciano un'impronta indelebile nell'animo di chiunque, indipendentemente dal grado di cultura posseduto.

Fino a quando le statistiche ci daranno i dati che abbiamo esaminato in questa indagine, se ne trarranno confortanti conclusioni. Vuol dire, in termini politici, sociali, culturali, che la razza, il popolo italiano, vanno ritrovando il gusto per le forme del bello, per gli immutabili valori spirituali della vita. E non importa, quindi, che l'Italia occupi il sesto posto tra le Nazioni che scelgono il cinema come forma di svago: possono avere benissimo diritto di convivenza, le due attività ricreative. Purché beninteso, la prima non finisca per soppiantare l'altra.

UNA STORIA DI PESCA

«Io suppongo che non si possa visitare Ceylon senza occuparsi del pesce, di pescatori o di peschierie. Colombo offre ai turisti vasellame e pietre preziose e tutto il resto dell'isola sfoggia meraviglie essenzialmente terrestri, risaie e bananeti, alberi di cocco ed alberi della gomma, a 1000 metri di altezza foreste vergini... più in alto, per migliaia di ettari, il the più in alto ancora oltre foreste... Oppure laghi famosi, i tempi i ed palazzi abbandonati nel Medio Evo, strappati da poco alla jungla. In queste regioni il viaggiatore si mostra curioso degli esseri che camminano — orsi, leopardi, cervi o elefanti — e di quelli che volano — 372 specie — piuttosto che dei pesci.

Tuttavia non ho potuto accostare questo paese senza incontrare ad ogni istante la questione della pesca, che diventò ben presto affascinante. Questo cominciò presso una piscina dove, dire il vero, si aggiravano elefanti e non trote. Il dott. Cockburn, epidemiologo della Organizzazione Mondiale della Sanità, mi parlava di una bizzarra malattia, chiamata, in mancanza di meglio, influenza, e che ha fatto la sua comparsa a Ceylon dopo che è stata vinta, presso a poco, la malaria. «Ma — egli diceva — se ci si libera delle epidemie vi è una cosa quasi altrettanto grave contro la quale la chimica è impotente: quanto la medicina: è la cattiva alimentazione. La popolazione, soprattutto rurale, manca di proteine, in altre parole manca di pesce, poiché si tratta di un cibo che dovrebbe abbondare qui dove la carne sarà sempre rara».

All'indomani uno studio cinese mi esponeva gli stessi dati, con molti, dettagli. Il dott. S. W. Ling è un esperto della Organizzazione per l'Alimentazione e l'Agricoltura (FAO), istituzione che, a Ceylon, si dedica nello stesso tempo alle grandi iniziative di bonifica e di meccanizzazione agricola ed allo studio minuzioso delle pescheries. Se non vi è abbastanza pesce è perché la pesca è estremamente arcaica. Le barche, strette e profonde, tepozono bene il mare, ma le più grandi non hanno mai più di cinque uomini a bordo, in generale due. La loro vela bruna è bellissima, ma poco efficace; per giungere ai luoghi di pesca a qualche miglio dalla costa, occorrono delle ore e si ha appena il tempo di prendere quindici libbre di pesce prima di rientrare. Qui nulla è mutato nei lavori e nelle fatiche da millenni.

Il contadino è più ostinato e meno conservatore, si dice, che non il pescatore. Perciò il Dipartimento delle Pescheries apporta con precauzione, poco a poco, gli elementi indispensabili del progresso. Le reti di cotone sono sostituite con il nylon più resistente e, in definitiva, meno caro; le canne ad arco sono scomparse o a poco a poco dinanzi alle grandi file di dieci o venti ami. Nello stesso tempo si installano dei motori a pompa delle buone vecchie barche. La FAO e l'aiuto canadese del Piano di Co-

lombo ne hanno già distribuite alcune centinaia.

Tuttavia questi miglioramenti tecnici non basterebbero a risolvere il problema, poiché alla base sta il fatto che i 45.000 pescatori del Ceylon e le loro famiglie vivono nella miseria. Sebbene essi appartengano a tutte le religioni — soprattutto cristiani, ma anche buddhisti, indu e musulmani — e che gli uni siano di lingue cingalesi, altri di lingua samula, la popolazione urbana e rurale li considera, in blocco, come una casta inferiore. La ragione sta nel fatto che essi sono terribilmente sfruttati. Se ne parla tanto più volentieri in quanto, secondo le autorità, questo sfruttamento non può durare ancora molto tempo: la cooperazione sta per vincere.

Io avevo lasciato la costa ed a Polgolla, presso Kandy, ho incontrato gli artefici di questa vittoria. Il prof. T. D. L. Peiris dirige laggiù una scuola di cooperazione che molti Paesi «assi progrediti» potrebbero invidiare. Vi si formano i responsabili delle società cooperative dell'isola, che raggiungono il numero sorprendente di 10.000. Ve ne sono di più di 70 specie. Nei villaggi più isolati, le minuscole drogherie sono cooperative, ed i più piccoli coltivatori hanno compreso che non potrebbero sopravvivere che unendosi. Dalla produzione alla vendita il loro riso, il loro olio di cocco, il loro gomma, il loro cacao, le loro spezie sono nelle mani delle loro cooperative. «Ma ora — dice il prof. Peiris — è la volta dei pescatori». E la storia dei pescatori mi fu raccontata da lui e da un specialista della Organizzazione Internazionale del Lavoro, E. B. Lovelidge, e da P. B. W. K'ingama, commissario incaricato della educazione cooperativa.

E' semplice: i pescatori non possiedono niente. In ogni villaggio della costa le barche appartengono ad un personaggio potente, il «mudalali», che è contemporaneamente armatore, mercante di pesce ed usuraio. Quando rientra porto, il capo di ogni barca porta la sua pesca al mudalali che comincia a sottrarre il quarto come affitto del battello. Il resto egli lo acquista ad un prezzo fissato da lui solo e lo paga come vuole, a piccole somme. Quando viene la stagione morta, le gente non ha più un centesimo ed il capo della barca torna dal mudalali, questa volta per un prestito. Egli è già indebitato, tutti i suoi compagni lo sono; per la vita essi sono legati al mercante.

Non vi è evidentemente che un solo rimedio contro condizioni così deprecabili. La prima cooperativa di pesca fu fondata da una ventina di uomini nel 1951. Malgrado il prestito che fornì loro lo Stato per acquistare in segreto delle barche, i principi furono penosi; i lavoratori furono preda della diffidenza dei loro vicini ed insieme delle violenze del mudalali. Essi tennero duro ed il loro successo fu clamoroso. In capo ad un anno avevano realizzato un beneficio di

2.729 ruqie (circa 160.000 franchi). Era la prima volta dopo generazioni che i pescatori, invece di impoverirsi, tutto in una volta si trovavano padroni di una piccola fortuna e liberi.

Io non dimenticherei facilmente la gente di un villaggio chiamato Angulana, dove Loveridge mi condusse per assistere alla seduta di un gruppo di studio. Non era una cooperativa, gli uomini stavano imparando a formarne una. Non dimenticherò i loro volti tesi quando parlavano dei loro debiti, dei primi piazzamenti ad una ruota al mese, dei loro progetti. Progetti banditi a proposito di reti e di attrezzature, essi non desideravano che poter nutrire decentemente i loro figli durante la stagione delle piogge.

Le cooperative di pesca sono oggi un centinaio e si può predire che in qualche anno ve ne saranno migliaia, quando ognuno dei 265 villaggi di pescatori si sarà organizzato. Le vendite avvengono all'Unione delle Cooperative che già controlla la maggior parte del mercato. Il regno dei mudalali e della miseria è giunto al suo fine.

«Ecco, per la produzione», conclusero gli amici di Polgolla. «Ritorniamo al problema dei consumatori: voi dedrete questo in un angolo del porto di Colombo a Mutwalla. Infatti io vidi uno splendido stabilimento in via di installazione che sarà senza dubbio uno dei più moderni del mondo. I Canadesi, che lo costruiscono nel quadro del Piano di Colombo, mi fecero lungamente visitare le macchine destinate alla pulitura del pesce, i bacini refrigeranti per le consegne della settimana e le grandi camere fredde della capacità di 500 tonnellate per le riserve. Vi sono altre macchine per disseccare e salare, per impacchettare il pesce, per mettere in scatola i gamberi, per lavorare i residui e trasformarli in alimento per il bestiame o in fertilizzanti. Ho visto costruire ghiacciaie mobili che gli autocarri consegnano ai villaggi di pescatori, secondo il bisogno delle loro migrazioni, poiché alcuni gruppi si spostano regolarmente da un bordo all'altro dell'isola ed aumentano considerevolmente i carichi. In rapporto alle dimensioni del Paese, l'impresa è veramente imponente.

Lo stabilimento funzionerà tra qualche mese, non rimarrà più che un piccolo problema da risolvere. Nel Peth, il quartiere commerciale di Colombi, folmicolante di vita e di colori, il mercato del pesce è evidentemente pittoresco; ma l'igiene — diciamo — anche essa è pittoresca. E quando si vedono i carichi delle marea avanzare sulle strade polverose al sole dei tropici nei carri trainati dagli zebu non si possono calcolare le perdite. Le camere fredde di Mutwalla ridurranno senza dubbio queste perdite, ma un nuovo mercato, altrettanto moderno, le sopprimerebbe quasi totalmente.

Georges Fradier.

PROMEMORIA PER STASERA

FOLLIE di CARNEVALE

con «Los Cuatro Amigos,,
al «LIDO,,

PELIKAN

1022 G Interplastic
LA CARTA CARBONE PER COPIE CHIABE

In vendita alle Cartolibrerie PORRO

ALIMENTARI V. CAPUTO (Ex Storino)

VIA 24 MAGGIO - TELEFONO 459

Vastissimo assortimento Vini-liquori - birra - formaggi - salumi - scatolette - frutta e verdura.

Con ogni piroscopo arrivi di frutta e verdura Italiana.

Servizio a domicilio

Cucinare è facile con DADI e MINESTRE

Knorr

Brodo di pollo

Brodo di manzo

Montatore E. G. Bassi Mogadiscio Tel. 105

PER DICHIARAZIONE DI UN PORTAVOCE UFFICIALE

Il Governo Jugoslavo non ritiene maturo il momento per una visita di Tito negli S.U.

Le contrastanti reazioni americane all'annuncio - All'esame una visita di Vorosilov al Presidente della Jugoslavia

Belgrado, 1. Il Capo dei servizi stampa del Ministero degli Esteri jugoslavo, Draskovic, ha dichiarato che la visita del Presidente Tito negli Stati Uniti non avrà luogo per ora.

Draskovic ha motivato il rinvio della visita, affermando che in questa circostanza si sono venute a creare negli Stati Uniti certe condizioni ed una atmosfera che hanno consigliato il rinvio della visita stessa, la quale, tuttavia, continua ad essere considerata utile dai due governi.

Tale annuncio è stato accolto a Washington con contrastanti reazioni. Favorevoli quelli degli oltre 150 membri del Congresso che hanno firmato una petizione alla Casa Bianca per chiedere al Presidente Eisenhower di ritirare l'invito al Maresciallo jugoslavo, e che considerano l'annuncio di Belgrado come una vittoria della opinione pubblica americana. Gli ambienti del Dipartimento di Stato sono, per contro, perplessi di fronte a questa presa di posizione.

Il Governo degli Stati Uniti non ha mancato, tuttavia, di far rilevare — come è noto — la esigenza di un colloquio che potesse valere a sgombrare il terreno delle relazioni jugo-americane da molti equivoci, nonché a riportare ad una più serena valutazione l'intero problema dei rapporti con i paesi che perseguono una linea neutralistica di politica internazionale.

Nel corso della conferenza stampa, il portavoce, interrogato su un'eventuale visita del Presidente dell'URSS Vorosilov in Jugoslavia, ha precisato che la data non è stata ancora definita, ma che essa è all'esame.

Intanto, come previsto, il plenum del comitato centrale del P.C. jugoslavo, la massima assemblea del partito, ha iniziato i suoi lavori nella residenza ufficiale del Maresciallo Tito a Dedinje. Il plenum dovrà prendere importanti decisioni, quali la data del prossimo congresso del partito in ritardo di un anno sui termini fissati dallo statuto.

Il caso Reale

(Continuazione della 1ª pag.) L'esistenza di un vasto strato degli iscritti non più disposti a seguire supinamente gli ordini di via delle Botteghe Oscure dove risiede la direzione del PCI.

Ora si parla di una vasta frana che si starebbe verificando fra i comunisti dell'Italia meridionale, simpatizzanti con Reale; proprio in quella zona in cui il PCI aveva conseguito i maggiori successi nelle ultime elezioni nonostante le numerose provvidenze sociali deliberate dal Governo a favore del Mezzogiorno d'Italia. Non si hanno tuttavia cifre precise; e sarà prudente attendere l'esito del tesseramento in corso per l'anno 1957 prima di pronunciare un giudizio in merito.

Ma non è ciò che importa. Non ha tanto importanza l'ampiezza più o meno grande della frana comunista nell'Italia del Sud, quanto piuttosto il fenomeno dell'emorragia della C. G. I. L.: la massima organizzazione sindacale italiana, tuttora soggetta supinamente alle direttive del PCI. In questi giorni si sono effettuate nelle aziende industriali italiane le elezioni per le Commissioni interne. Ebbene: mentre i comunisti nel 1953 potevano vantarsi di aver ottenuto il 70 per cento dei voti, oggi devono lamentarsi di non averne conseguiti il 51 per cento. In tre anni, insomma, si è avuta una diminuzione di circa il 20 per cento sul complesso dei votanti: il che costituisce una perdita molto grave, e irrefutabile, nonostante gli sforzi e l'abilità dialettica dei dirigenti comunisti.

E non basta: perché, secondo un'acuta osservazione dell'on. Saragat, l'aspetto più importante di questo declino comunista non consiste nel suo regresso numerico, ma invece nel fatto che, mentre in altri tempi i deviazionisti del PCI ripiegarono su posizioni trotzkiste, oggi si pongono duramente sul terreno della

Rassegna della Stampa a

(Continuazione della 1ª pag.) ne regionale altoatesina.

«LA STMPA» afferma che l'Italia non ha alcun dovere né sul piano politico né su quello morale, di andare oltre la stretta applicazione dell'accordo De Gasperi-Gruber. I continui attacchi austriaci in contrasto con gli accordi stipulati solennemente da ambo le parti, sono rivolti solamente a creare un'atmosfera artificiosa.

«IL RESTO DEL CARLINO» di Bologna scrive che l'Italia non nega di avere garantito con l'Accordo De Gasperi-Gruber impegni circa il trattamento della minoranza di lingua tedesca che vive entro i confini nazionali e intende lealmente osservarli. Accennando alla preparazione della risposta italiana al memorandum austriaco, il giornale esprime l'augurio che questa valga a indurre il governo di Vienna a dissociare almeno la propria responsabilità da quella degli agitatori dell'irredentismo.

«IL MATTINO» di Napoli, sempre a proposito della risposta italiana, rileva che questa prima reazione ufficiale italiana a uno stato di cose che non poteva più essere tollerato in silenzio dall'Italia senza intaccare il proprio prestigio e la propria dignità, ha una spiegazione anche diplomaticamente ineccepibile. Non si tratta infatti di un gesto polemico nei confronti di assurde e intollerabili rivendicazioni avanzate dal Sottosegretario austriaco agli Esteri, quanto della constatazione che le sue dichiarazioni sembravano rimettere in discussione le basi stesse dell'Accordo De Gasperi-Gruber.

«IL CORRIERE DELLA NAZIONE», a proposito del probabile rinvio del viaggio di Tito negli Stati Uniti a seguito della campagna anti-jugoslava in corso in America, scrive che il risentimento degli Americani dipende dal fatto che essi si sono resi conto che fra Tito e i dirigenti del Cremlino non vi è nessuna differenza e che gli aiuti e i denari che gli Stati Uniti hanno inviato a Belgrado non hanno avuto la capacità di tenere lontana la Jugoslavia dalla sua naturale amicizia con Mosca.

socialdemocrazia: come è comprovato dall'incremento di voti rifluiti dalla CGIL sulle organizzazioni sindacali rette secondo principi e metodi democratici.

E, poiché siamo venuti a parlare dell'on. Saragat, cade in proposito fare un cenno dello altro argomento che continua ad essere agitato nella stampa nazionale: l'unificazione socialista.

Come precede? Non troppo bene, se si pensa che ad alcuni mesi di distanza del famoso incontro di Pralognan fra Nenni e Saragat, si continua a discutere sulle possibilità, e le condizioni, e le modalità e i tempi dell'operazione stessa: e, quel che è peggio, si continua a polemizzare. C'è un esempio recentissimo che dimostra tutte le difficoltà a cui l'unificazione andrà incontro. L'on. Saragat aveva di recente ricordato una sentenza di Giacomo Matteotti: «I socialisti con i comunisti». Il vicesegretario del PSI, on. Pertini, ritenendo di essere stato preso di mira con quella citazione, ha risposto: «... la riunificazione socialista o si fa con tutto il PSI o non si fa...» aggiungendo subito dopo che «il PSI non scenderà mai sul terreno dell'anticomunismo» che è poi la condizione imprescindibile posta dal PSDI.

L'on. Nenni è per ora fuori Roma, e può darsi che al suo ritorno molti angoli saranno smussati; ma, nell'attesa, bisogna riconoscere che l'impresa è più difficile di quanto si fosse finora supposto.

UN PROBLEMA SEMPRE VIVO

In preparazione a' Bonn una nuova nota sull'unificazione tedesca

Il documento, che contiene nuove proposte, sarà inviato a Mosca - Continua al Bundestag il dibattito sulla politica estera

Bonn, 1. Il governo federale sta dando gli ultimi ritocchi ad una nuova nota che esso intende inviare a Mosca in merito alla riunificazione, alla sicurezza, ed ai rapporti tedesco-sovietici.

La nota riprenderà il progetto della zona di limitato armamento che era il nucleo del primo memorandum tedesco diretto a Mosca ed appoggiato da singole note delle tre potenze occidentali. Nel documento si propone anche un impegno tedesco a rinunciare all'uso della forza, allo scopo di venire incontro alle necessità di sicurezza dell'Unione Sovietica.

Prosegue, intanto, al Bundestag il dibattito sulla politica estera. Interventendo, il Ministro della Difesa, Strauss, ha affermato di non ritenere che gli Stati Uniti siano disposti a dare garanzie ad ogni stato membro di un eventuale sistema di sicurezza europea. Sempre secondo Strauss, l'Unione Sovietica dà però garanzie ancora minori.

Rispondendo ad una interrogazione il Ministro degli Esteri Von Brentano ha dichiarato che il governo sovietico non ha mantenuto tutte le promesse riguardanti il ritorno in patria dei prigionieri di guerra fatte dal Maresciallo Bulganin al Cancelliere Adenauer.

Egli ha aggiunto che il governo di Bonn ha fatto pervenire a Mosca liste di civili che si trovano in territorio sovietico, ma che l'URSS sostiene trattarsi di cittadini sovietici. Von Brentano ha anche dichiarato che «il tragico problema» dei tedeschi che ancora si trovano nell'Unione Sovietica sarà mantenuto vivo».

Recentissime

DOMANI ELEZIONI IN ROMANIA

BELGRADO. — Undici milioni e duecentomila elettori si recheranno domenica alle urne in Romania per eleggere il nuovo parlamento. I candidati comunisti sono 200, i socialisti 200, i democratici 200, i liberali 200. Sono stati giudicati «persone nuo-

ve» alla scena politica romana. I dirigenti romeni intendono così immettere nella direzione dello stato i rappresentanti dei più larghi strati della popolazione, piuttosto che elevarvi i componenti della cerchia ristretta del partito comunista. Infatti i candidati sono rappresentati di fabbriche, cooperative agricole, del ceto culturale ed artistico e delle minoranze nazionali.

Le elezioni avranno luogo con lista unica, senza possibilità di scelta, ma con quella di dare parere favorevole, o contrario, alla lista proposta.

TERMINATI I COLLOQUI DI RE SAUD

WASHINGTON. — Re Saud e il Presidente Eisenhower hanno terminato i loro colloqui.

I CONTATTI CINO-SOVIETICI

MOSCA. — I contatti cino-sovietici continuano.

Kruscev ha ricevuto Pen Cien membro dell'ufficio politico e della segreteria del partito comunista cinese. Pen Cien guida una delegazione che ha visitato l'URSS ed altri paesi socialisti europei.

SEMPRE PIU' POPOLARE IKE

WASHINGTON. — Le condizioni di salute di Eisenhower sono migliorate rispetto ad un anno e mezzo fa, quando venne colto dall'attacco cardiaco, ha dichiarato il cardiologo Paul Dudley White.

Intanto, una recentissima inchiesta Gallup sulla popolarità del Presidente Eisenhower, ha dimostrato che essa ha toccato un livello paragonabile solo a quello dell'agosto 1955, dei giorni in cui, cioè, il Presidente rientrò in America dopo il convegno ginevrino dei capi di governo. In base alla inchiesta, completata pochi giorni prima delle cerimonie

dell'insediamento, risulta che il 79 per cento degli interpellati ha dichiarato di approvare il modo in cui Eisenhower assolve i suoi compiti presidenziali, l'undici per cento di disapprovarlo ed il resto di non aver opinione alcuna in merito.

BULGANIN E KRUSHEV visiteranno la Finlandia

MOSCA. — Il Presidente del Consiglio, Maresciallo Bulganin, ed il segretario del PCUS, Nikita Kruscev, hanno accettato l'invito del Primo Ministro finlandese Faerholm di visitare la Finlandia. Il viaggio avverrà in primavera e consentirà ai due massimi dirigenti sovietici di riprendere i loro viaggi all'estero interrotti in conseguenza dei fatti ungheresi. Come si sa, Bulganin e Kruscev avrebbero dovuto recarsi, in primavera, a visitare la Svezia, la Norvegia e la Danimarca, ma la visita venne rinviata «sine die» perché quei governi fecero presente al Cremlino che, in considerazione dell'intervento sovietico in Ungheria, essa non sarebbe stata opportuna.

CHIESA DAL GIAPPONE LA SOSPENSIONE degli esperimenti atomici LONDRA. — A quanto si apprende, la sospensione degli esperimenti termonucleari britannici nella zona delle Isole del Natale, è stata chiesta al governo di Londra da quello giapponese.

Ufficialmente la richiesta non è ancora pervenuta.

FAVOREVOLE NEHRU ad un plebiscito per il Kashmir

LONDRA. — Il premier Nehru, parlando a Madras, si è detto favorevole ad un plebiscito nel Kashmir, quando però le truppe pachistane si saranno ritirate da tale territorio.

Basعار مذكورة يجب كل نوع من المالشة :-

- جمال - عدد ٢٨ من صومالي
- ٥٥ الى صومالي ٥٢٠ الواحد
- ثيران - عدد ٧٣ من صومالي
- ٣٥ الى صومالي ٥٢٠ الواحد
- عجول - عدد ٧ من صومالي
- ٢٠ الى صومالي ٦٠ الواحد
- ايقار - عدد ١ بصومالي ٢٣٠
- مواضع - عدد ٣١١ من صومالي
- ٧ الى صومالي ٤٧ الواحد
- حمام - عدد ١ بصومالي ٦٠

انباء العالم

الغرب

ومشروع آيزنهاور

للشرق العربي

حددت مجلة استري الايطالية الشبهة بالرسمية والمهتمة بالشؤون الدولية، في مقال افتتاحي، موقف ايطاليا السياسي من مسائل الشرق الاوسط.

فبعد أن لاحظت المجلة أن العقد المشابكة في الشرق الاوسط لا تميل على ما يبدو حتى الآن الى الحل والانفراج، تطرقت الى بيان أهمية مشروع آيزنهاور وما ينطوي عليه من الغايات، فقالت: أن تصريح الرئيس الامريكى يقر بلابلس أو ايهام بأن الشرق الاوسط ونسق الارتباط بأوروبا وبالغرب، وأنه لا مناص أن يظل على هذا الوجه.

والتصريح الامريكى ان هو الابدية لانهاية. وأنه تفاهم وتجاوب ضرورى معقول مع البلاد العربية، فلاعجب ان يؤيده الغرب بانسجام واسع في الآراء والمقاصد، واسبغ في سوق وارديقلى المواشى التالية

بهذه الطريقة جمعت مبلغا كبيرا المفيد لاعداد العدد للمعمل والمساعدة الطلبة الفقراء.

وفي مساء الاحد اجتمع الطلبة والشعب من جديد لمشاهدة عرض بعض الافلام التعليمية المدبرة من طرف المدير التعليمى السنيور نوتزويو دى مينا.

أناشيد أقيمت من طرف الطلبة. وبهذه الحفلة الاخيرة أختتمت الحفلات، التي في الواقع كانت كاستعراض مدرسة نشيطة وحديثة النظم.

بلدية مقدشوة

الموضوع: تجديد الرخص التجارية لسنة ١٩٥٧

الموضوع: تجديد الرخص التجارية لسنة ١٩٥٧

يحاط علم المهتمين، بأن مدة انتهاء تجديد الرخص التجارية لسنة ١٩٥٧، كانت أجلت الى ١٥ فبراير الجارى.

الموضوع: تجديد الرخص التجارية لسنة ١٩٥٧

مقدشوه ٣٠ يناير ١٩٥٧
العميد
محمد شيخ جمال

اعلانات

قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما.

وتتعلق هذا الاعلان بمرضاة قدمها السيد على عثمان محمد لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع لازاريسو بمقدشوه لاقامة البناء عليها.

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانيمتريا) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة

تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما.

وتتعلق هذا الاعلان بمرضاة قدمها السيد حاج ناصر سالم فرى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع روما بمقدشوه لاقامة البناء عليها.

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانيمتريا) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة

اسعار

بيع المواشى

يبيع أثناء يوم ٢٦ يناير ١٩٥٧ في سوق وارديقلى المواشى التالية

انباء المحلية

انباء من بولوبورتى

الاحتفال

بعيد الاشجار

والاستعراض المدرسى

رئيس الجمعية التشريعية

حضر الاحتفال

تبعاً لابتدائية سعيدة، التي أصبحت كالعادة، سجل في هذه السنة أيضا حفلة «عيد الاشجار» تصحبها حفلة افتتاح المعمل الجديد للاعمال اليدوية المدرسية، معرض الاعمال اليدوية المدرسية ورفع العلم الصومالى لأول مرة في حديقة المدرسة.

وللمناسبة الاخيرة، حضر الى بولوبورتى، ممثلو مختلف مدارس حيران، بلدوين وجيالالاسى.

هذا ودعت السلطة المدرسية، صاحب الرفعة رئيس الجمعية التشريعية، أذن عبد الله عثمان، الذى اشترك الى مختلف احتفالات ذلك اليوم.

وفي الساعة التاسعة صباحا، بحضور صاحب الرفعة أذن عبدالله عثمان وجميع سلطات الناحية، رفع العلم الصومالى على العواميد، وذلك بعد أن أشد الطلاب نشيد العلم الصومالى.

وبعدا ألقى رئيس الجمعية التشريعية بحديقة مدرسة الاناك، خطبة قصيرة وضع فيها مهمة الانجاز وفادتهم، وذكر كيف أن حفلة هذه السنة لاقت قيمة خصوصية، من حادثة أن بولوبورتى نتجت مليئة بالاشجار، واختم قوله طالبا من الجميع أن يزرعوا الاشجار بالمحبة.

أعقبه فى الكلام حاكم ناحية بولوبورتى احمد طاهر، الذى ألقى بضعة كلمات تناسب المقام.

وأثناء حفلة «عيد الاشجار»، سلم الطلبة والطالبات بعض الشكرينات والالعاب الرياضية والاناشيد.

ثم ذهب موكب السلطات بقيادة نائب مدير المدرسة، السنيور انسى كاريرا، لزيارة معرض الاعمال اليدوية المدرسية، حيث هناك قدم طفالا لرئيس الجمعية التشريعية المقص لقطع شريط الافتتاح.

أما الزوار بعد أن طافوا بالمعرض، ذهبوا جميعا الى المعمل المدرسى، الذى بنى ونظم بمساعدة مفتشية المدرسة، ونائب مدير المدرسة. ويحتوى المعمل أيضا على موقد لانضاج الجبس.

وبعدا أجزيت لعبة اليانصيب لصالح المدرسة، حيث أهديت على الفائزين من أعمال معرض النسوة التى أجزيت بالمدرسة. هذا وباعت اللجنة المدرسية فى تلك اليوم فقط حوالى ١٥٠٠ تذكرة، حيث